

MAGAZINE

Intervista
**VINCENZO
SALEMME**
Al cinema
e in teatro

Cinema
ISCHIA
GLOBAL FEST
Tutti pazzi per
Selena Gomez

Moda
KITON
Conquista
anche la donna

Eventi
BEACH GOLF 2014
Sole, mare
e tanto sport

Moda
HARMONT & BLAINE
L'ascesa inarrestabile
della linea Junior

Home
**FIERA DEL MOBILE
DI RIARDO**
Un colosso "Made in Sud"

ALESSANDRO PREZIOSI

SERIES 1



JORDEN TELLER

Una serie originale di fotografie realizzate da
ANNIE LEBOVITZ, JORDEN TELLER e BRUCE WEBER

Napoli, Via del Mille 2

In vendita unicamente nei negozi esclusivi Louis Vuitton. Tel. 800 20 99 80 louisvuitton.com



© 2011 LVMH

LOUIS VUITTON





Salvatore Ferragamo



moncler.com

Via Filangieri 25 — NAPOLI





LUMINOR 1950 REGATTA 3 DAYS CHRONO FLYBACK TITANIO (REF. 526)

Trucchi

Napoli - Piazza Trieste e Trento, 49
www.trucchiorologeria.it



DESIGN AND **TECHNOLOGY.**

PANERAI
LABORATORIO DI IDEE.

IN COPERTINA



Alessandro Preziosi
ph Claudio Porcarelli

Edito da I'M srl

Via Firenze, 54

80142 Napoli

tel 081 263508

fax 081 282662

www.immagazine.it

info@immagazine.it

reg. trib. di Napoli n° 47

dell'8.05.2008

Editore

Maurizio Aiello

Direttore responsabile

Ilaria Carloni

Collaboratori:

Laura Caico

Marco Calafiore

Alessandra Carloni

Antonio Cimmino

Angela Costa

Giuliano Di Domenico

Angela Lonardo

Alessandra Militerni

Elisabetta Vairo

PH

Alfieri&Paliotti

Graphic Design

Francesco Finizio

media.finizio@gmail.com

Distribuzione

Idea Marketing

Stampa

Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Sa

Per la pubblicità

ph 081 263508

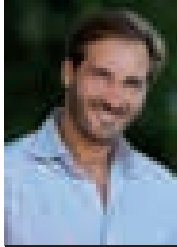
info@immagazine.it

I'M ONLINE

WWW.IMMAGAZINE.IT

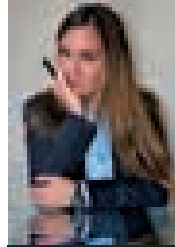


Follow us on:



L'Editore

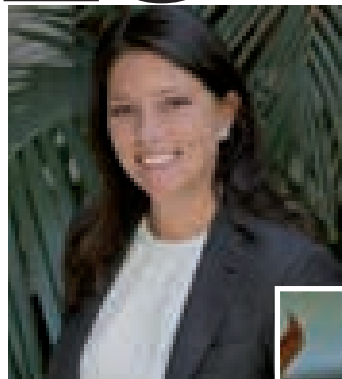
Maurizio Aiello



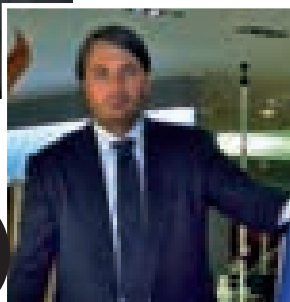
Il Direttore Responsabile

Ilaria Carloni

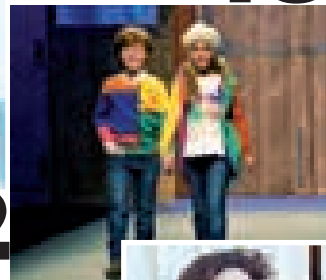
28



42



48



70

78

SOMMARIO



54

28 *Kiton*

CONQUISTA ANCHE LA DONNA
DIVENTANDO SEMPRE PIÙ INTERNAZIONALE
DI ANTONIO CIMMINO

42 *Vincenzo Salemme*

DOPPIETTA TRA CINEMA E TEATRO
DI ALESSANDRA CARLONI

48 *Harmont&Blaine Junior*

ASCEA INARRESTABILE
DI ALESSANDRA MILITERNI

54 *Alessandro Preziosi*

DON GIOVANNI IN TEATRO,
"UMANISTA" NELLA VITA
DI ILARIA CARLONI

70 *La Fiera del Mobile di Riardo*

UN COLOSSO "MADE IN SUD"
DI ALESSANDRA CARLONI

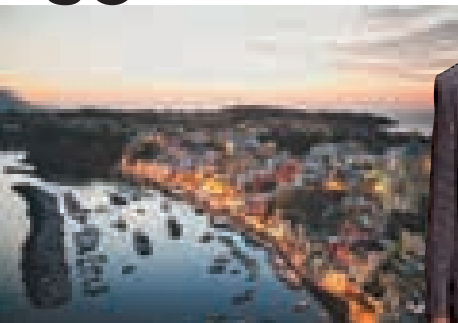
78 *Tosca D'Aquino*

IL CICLONE PARTENOPEO



FENDI

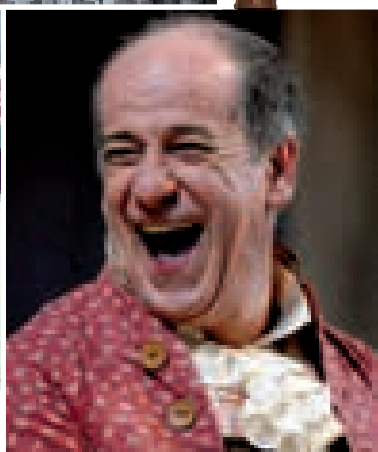
36



64



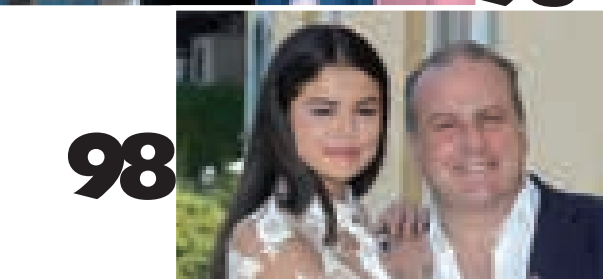
82



88



93



98

24



17 L'opinione

LA LIBRERIA LOFFREDO
DI FABRIZIO CARLONI

18 Starbene

SUPPORTO ALLA PSICHE IN MEDICINA ESTETICA
DI MATILDE DE TOMMASIS

24 Milano Moda Uomo

NO AGLI ECCESI, SÌ ALLA SOBRIETÀ
DI GIULIANO DI DOMENICO

36 Procida

UN DIPINTO IN MEZZO AL MARE
DI ELISABETTA VAIRO

64 Con la Galleria Umberto I Napoli tornò a sperare

DI ANGELA LONARDO

82 I'M Model

FEDERICA CALEMME

88 Napoli va in scena

LA STAGIONE TEATRALE 2014/2015
DI MARCO CALAFIORE

93 Professionisti al top

CRISTINA DALCUORE
DI ALESSANDRA MILITERNI

96 Fotonotizie

98 Ischia Global Fest

L'ISOLA IN DELIRIO PER SELENA GOMEZ

SOMMARIO

CARLO BUTTERELLI

VALENTINO GARAVANI





104



110



118

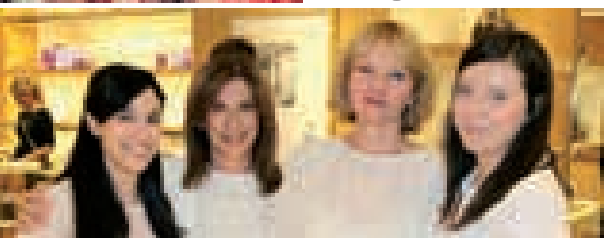


124



138

140



142

SOMMARIO

104 Giffoni

UN'EDIZIONE INDELEBILE
DI ANGELA COSTA

108 Torna il Galà del Cinema e della Fiction

110 Beach Golf

SOLE, CADDIE GIRLS E TANTO SPORT

116 Tuttosposi

IL PRESIDENTE MARTINA FERRARA
LANCIA IL NUOVO CONCEPT

118 Vele d'epoca

PANERAI CLASSIC YACHTS CHALLENGE

122 Premiate le "Eccellenze" in costiera amalfitana

124 Il centenario del Circolo Canottieri

126 Maratona d'amore

128 White summer

130 Flower party

132 Candeline sotto le stelle

134 Il Blu Yachting Club

136 Celebration party di Pocket

DI LAURA CAICO

138 Bday al Nabilah

140 Stravaganze Hollywoodiane

142 Louis Vuitton

L'ECCellenza DELLA MAN'S SHOES



Blumarine

**MONT
BLANC** 

Meisterstück Heritage Perpetual Calendar and Hugh Jackman

Crafted for New Heights

Con una delle più importanti complicazioni nell'universo dell'orologeria, il Montblanc Meisterstück Heritage Perpetual Calendar non richiede alcuna regolazione manuale fino al 2100, a condizione che il suo Calibro automatico MB 29.15 venga caricato periodicamente. Racchiuso in una cassa in oro rosso 18 Kt 39 mm, questo raffinato segna-tempo accompagnerà il futuro proprietario per tutta la vita. Visiti Montblanc.com per acquistarlo online.



Meisterstück 90 Years Collection

LA LIBRERIA LOFFREDO

DI FABRIZIO CARLONI



La chiusura della libreria Loffredo al Vomero ha colpito la fantasia e le abitudini di un pubblico tutto sommato marginale. Come per l'omologo esercizio della famiglia Guida, dopo qualche piagnisteo un poco farisaico e qualche doglianza sui quotidiani napoletani, tutto è stato dimenticato. La causa più plausibile del fenomeno è il decadimento di ogni forma di sentimentalismo e la quasi totale estinzione dei lettori di tutto ciò che è stampato. Se la mia diagnosi, in particolare sul secondo aspetto, dovesse sembrare il frutto di una certa tendenza al crepuscolarismo leopardiano, è sufficiente soffermarsi ad osservare quante siano le persone assortite nella lettura di un libro in un aeroporto, in una stazione o su una panchina di un parco. Chi tra quelli che apprezzano questa rivista si è soffermato mai a contare quanti siano, in una chiesa affollata come quella dei Fiorentini, al Vomero, coloro che ascoltano la Messa tenendo sotto al braccio o tra le mani un giornale?

Il decadimento nell'abitudine di leggere è uno dei fenomeni che accompagnano l'omologazione dei comportamenti ed il computer, con le sue innumerevoli potenzialità e vantaggi, consente in un attimo od in pochi secondi di avere tutti gli elementi che si dovevano raccogliere, sino a qualche anno or sono, frequentando molte biblioteche o spendendo in testi molto denaro.

Manca, del maneggio del libro e dei giornali, quella percezione particolare, che non è possibile trasmettere ai giovani, costituita dal frusciare delle pagine e dal piacere di conservare i volumi in scansie che appaiono a quasi tutti un'inutile occupazione di spazi vitali. A dire il vero questa tipologia di piacere era scomparsa già negli ultimi decenni del secolo scorso, quando gli editori, pressati dalla modernità che non dava respiro, cominciarono a risparmiare sulla carta, sulla stampa e sulla rilegatura dei propri libri.

Per chi ha passione per la lettura, fu l'inizio di un lutto finito in questi anni con un funerale senza corteo e senza ghirlande. Gli ultimi volumi, infatti, che abbiano una buona copertina ed i cui fogli siano legati, appartengono agli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso. Custodire per i nipoti (ammesso che ce ne siano) disposti a leggere un romanzo od un saggio) un libro pubblicato nell'ultimo quarantennio, con la speranza che non finisca spaginato ed illeggibile in poco tempo per la

carta riciclata su cui viene applicata una cattiva stampa, è un disegno improponibile.

Prima dei libri è morto lo spirito che per secoli è stato alla base della loro esistenza; senza risalire agli amanuensi, basta ricordare il vecchio Morra della Libreria Internazionale di Via Scarlatti, a Napoli. Il commerciante, anarchico incallito, ma buono e fragile come un grissino, con le dita gialle per la sigaretta costantemente accesa tra le mani, ti guidava tra le pile disordinate ma affascinanti dei volumi che troneggiavano al centro del Vomero in pochi metri quadrati. I Loffredo di Via Kerbaker, signorili nell'intimo, quando quest'anno, poco prima che fossero costretti a chiudere, gli chiesi, senza fargliene un obbligo, di procurare per i lettori un testo appena pubblicato sulla vita di mio nonno Maceo, se ne approvvigionarono e lo misero in vetrina senza farmi pesare il fatto che, per l'andamento delle proprie vicende, probabilmente avrebbero dovuto pagare le copie all'Editore in anticipo ed in contante.

Ora, con la chiusura di Loffredo e Guida, manca in città un luogo del sapere dove entrare ed essere riconosciuto come lettore od autore con un sorriso; con il conseguente scambio di idee o di sensazioni sul momento difficile che attraversa il settore o sull'ultimo saggio di Tizio o di Caio. Anche lo sconto, fatto spontaneamente, ed il proprio saggio posto all'attenzione del pubblico senza dover piagnucolare, facevano parte di un mondo scomparso di cui rimangono le grandi catene di librerie sopravvissute al decadimento dei tempi che hanno commessi spazientiti, che ti porgono la busta dove riporre il testo acquistato solo se arrotondi il prezzo con un'integrazione mortificante.

Rattrista sapere che anche quell'universo è archiviato e che l'unico mercante sopravvissuto in quell'angolo di via vomerese, dove Loffredo era la sentinella dei lettori e degli intellettuali, è l'uomo di colore che da anni vende CD falsi e senza marchi della SIAE. È appoggiato all'uscio chiuso di un esercizio commerciale che vendeva cultura e su cui un manifesto ricorda il fallimento di una storia napoletana lunga molti anni. Ma qualcosa nell'eterno alternarsi di cicli, epoche e

circostanze, ci fa sperare che l'adolescente che sabato leggeva un romanzo di Hemingway, a Via Scarlatti, sia un seme da cui far germogliare di nuovo la parte buona del nostro passato. ■

carloni.f3@libero.it

Con la chiusura di Loffredo e Guida, manca in città un luogo del sapere dove entrare ed essere riconosciuto come lettore od autore con un sorriso; con il conseguente scambio di idee o di sensazioni sul momento difficile che attraversa il settore o sull'ultimo saggio di Tizio o di Caio.

SUPPORTO ALLA PSICHE IN MEDICINA ESTETICA

DI MATILDE DE TOMMASIS

Tutte le terapie estetiche, viso, corpo, capelli devono essere affrontate con equilibrio. In caso contrario, è opportuno che ci sia un supporto psicologico che accompagni le cure estetiche che si vanno ad affrontare. Sappiamo che volto e corpo sono un biglietto da visita molto importante nelle relazioni interpersonali, per cui è bene sentirsi in armonia con il proprio aspetto fisico. Lo stato emozionale è sempre in stretta correlazione con gli inestetismi da cui ci sentiamo affetti e le relative aspirazioni che si hanno nell'intraprendere un percorso estetico. Cellulite, rughe del volto, alopecia, adiposità localizzata, rilassamento della pelle possono avere risvolti negativi sull'equilibrio psicofisico causando la non accettazione di sé e di conseguenza uno stato depressivo che porta a lasciarsi andare. In questi casi, quando ovviamente lo stato di malessere psichico non è ad uno stadio tale per cui è indispensabile curarsi farmacologicamente, possono entrare in gioco le essenze floreali. La floriterapia di Bach, metodica riconosciuta dell'OMS (organizzazione mondiale della sanità) si avvale di rimedi estratti dai fiori selvatici studiati negli anni '30 dal dr. Edward Bach.

Secondo la sua visione i fiori di Bach consentono di intervenire sulla componente psicologica e sugli squilibri emotivi.

È certamente utile quindi un'integrazione psichica della terapia estetica prescelta.

Ciascuno dei rimedi corrisponde ad una specifica condizione emotiva che nel suo stato armonico consente all'individuo di sviluppare, ritrovare ed esprimere le proprie risorse vitali ed innate capacità di adattamento.

I fiori sono 38, ognuno con le sue indicazioni, ne esiste un trentanovesimo che viene definito di pronto soccorso adattabile a qualsiasi soggetto.

Per darvi un'indicazione più vicina al mondo dell'estetica esiste un fiore che può essere utile per l'accettazione del proprio corpo, un altro che

La floriterapia di Bach, metodica riconosciuta dell'OMS (organizzazione mondiale della sanità) si avvale di rimedi estratti dai fiori selvatici studiati negli anni '30 dal dr. Edward Bach. Secondo la sua visione i fiori di Bach consentono di intervenire sulla componente psicologica e sugli squilibri emotivi. È certamente utile quindi un'integrazione psichica della terapia estetica prescelta.

riduce l'ipersensibilità ai fattori esterni, un altro ancora che aiuta nel rapporto con il cibo, ed infine un fiore che aiuta a risolvere conflitti interiori. Per tutti la posologia standard è di 2 gocce sciolte in 30ml di acqua oligominerale, aggiungendo 2 cucchiaini di brandy. Di questa miscela poi vanno assunte 4 gocce direttamente sotto la lingua 3-4 volte al giorno.

Sembra incredibile poter curare disturbi della psiche con i fiori, eppure è possibile. Andate sul sito dei fiori di Bach dove c'è il test cui ci si può sottoporre per scoprire quale fiore può aiutarvi di più se vi trovate in uno stato emozionale negativo.

Tornando all'estetica, l'integrazione di questi prodotti affiancati ai trattamenti, danno risultati di gran lunga più evidenti e duraturi. Non farlo è come usare una crema idrante ma bere pochissima acqua: l'idratazione ci sarà ma sarà solo superficiale e di breve durata.

“Mens sana in corpore sano” è un motto da ricordare ogni giorno e da mettere in pratica, perché è l'unico modo per affrontare le nostre frenetiche e non sempre soddisfacenti vite. ■

matilde@detommasis.it





Kiton

THE BEST OF THE BEST +1

WWW.KITON.IT



Cartier

CALIBRE DE CARTIER DIVER
MOVIMENTO DI MANIFATTURA 1904 MC

CON LA SUA IMPERMEABILITÀ FINO A 300 METRI, IL CALIBRE DE CARTIER DIVER È UN AUTENTICO OROLOGIO SUBACQUEO. DOTATO DEL MOVIMENTO 1904 MC, COMBINA I RESTRITTIVI REQUISITI TECNICI DELLA CERTIFICAZIONE ISO 6425:1996 ALL'ESTETICA CARATTERISTICA DELL'OROLOGIO CALIBRE DE CARTIER. FONDATA NEL 1847, LA MAISON CARTIER CREA OROLOGI D'ECCEZIONE CHE COMBINANO AUDACIA ESTETICA E SAVOIR-FAIRE OROLOGIERO.

BRUNO & PISANO

Napoli - Via calabritto, 14 - 081 7644250







PEUTEREY

MILANO
VIA DELLA SPIGA, 8
ROMA
VIA MORGONNOLA, 4/A
CORTINA D'AMPEZZO
CORRID ITALIA, 54
WWW.PEUTEREY.COM

MILANO MODA UOMO

No agli eccessi, si alla sobrietà

DI GIULIANO DI DOMENICO



N.21



John Richmond

Dopo la fashion week londinese e il Pitti Uomo, è la volta di Milano che ha mostrato i segni di una moda minimal, di un uomo che si sente a suo agio con la giacca e che sotto i completi formali alterna ai mocassini e alle stringate, i sandali. Il nuovo appuntamento con il menswear ha svelato quali saranno le novità, della prossima primavera estate 2015, nel guardaroba degli uomini. All'appello non sono mancati i designer partenopei, brand il cui fondatore ha origini napoletane e gruppi aziendali che sono il vanto di una delle città più creative del mondo. Alessandro Dell'Acqua, napoletano doc, con **N21** ha presentato una collezione basic. Bermuda e pantaloni sartoriali si alternano in passerella con t-shirt e leggeri cardigan. Il logo è diventato per il designer un segno di riconoscimento e lo ritroviamo su felpe, magliette e borse. L'uomo N21 è libero dai formalismi che la società impone e ha un senso estetico molto fine e i tessuti preziosi, il vichy, il jacquard ne sono la prova. I ventuno look sono completati da mocassini in pelle, vernice o argentati, con suola in gomma e da sandali con bande incrociate.

Salvatore Ferragamo ibrida il tailoring, che è nel DNA della maison, con lo sportswear. Le linee sono precise, i dettagli perfetti e la silhouette è classica, ma senza tempo. Overcoat, giacche doppio petto, bluson dai colli a camicia, pantaloni doppia pince e shorts sono ridotti all'essenza e realizzati in leggerissimi tessuti. Toni di beige, sabbia, bianco, cuoio, peltro, ruggine, petrolio si fondono insieme creando degli accostamenti di colore davvero divini. Presenza forte del marchio sono gli accessori, i sandali e le stringate che hanno suole alte, frange spesse e sono rifinite con pellami preziosi come la lucertola.

Con **John Richmond**, del gruppo Moschillo, sfila il cattivo ragazzo dall'atteggiamento casual, ma sofisticato e sobrio. Giochi di sovrapposizioni per un'eleganza sartoriale investita dallo sport e dal suo mondo. Il bianco e il nero, immancabili, arredano la palette di colori insieme al blu, al beige e ad un rosso vibrante. Felpe stampate, cachemire, pelle laserata, tessuti forati, stampe elettriche diventano la divisa dei college americani e di uno stile che ormai contraddistingue il brand. La settimana della moda dedicata all'uomo ha chiuso i battenti ed ha tracciato delle regole precise: niente eccessi per l'uomo contemporaneo che per la prossima primavera estate 2015 è sobrio e lascia poco spazio agli anticonformismi.

Prima sfilata nel calendario ufficiale è quella di **Corneliani** dove l'imperativo è una taglia in più, per uno streetwear più disinvolto. Il brand prende le distanze dai suoi schemi più rigidi e propone abiti che danno un'immagine più democratica e



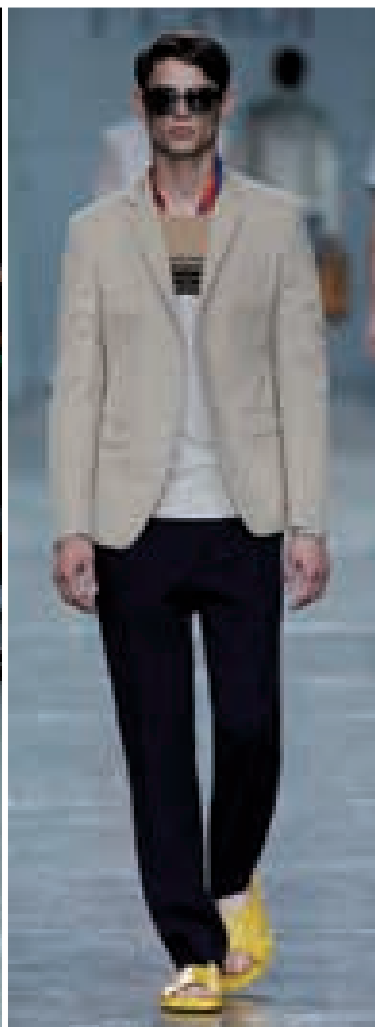
Ferragamo



Corneliani



Bottega Veneta



Fendi



Gucci

informale, lontana dal rigore. La giacca corta, tre bottoni con rever stretti, si allarga in vita, per un pantalone comodo, con pince e drappeggiato sulla scarpa, o senza pince, comodo al bacino ma rigorosamente corto e con risvolto. Il colore per la prossima bella stagione è il bianco con tutte le sue sfumature, anche se concede spazio al nero e ad azzurri polverosi.

Bottega Veneta presenta dei look estremamente rilassati, dove la silhouette è studiata nei minimi dettagli. La palette cromatica è dominata da tonalità scolorite, come consumate dal sole e include sfumature di blu e verde, ma anche di rosa carne, bruma, sabbia, giallo e rosa fenicottero. I materiali appaiono alla vista e al tatto quasi usurati e la morbidissima pelle e il camoscio effetto consumato dominano la collezione. I capi sono sfoderati e leggeri quasi a voler incoraggiare i movimenti. Le borse sono funzionali, versatili e non manca il tocco di raffinatezza per alcuni modelli dai dettagli in coccodrillo.

Da **Gucci** il mondo della marina ispira il direttore creativo. Frida Giannini lascia convivere lo spirito

rock con l'amore per il jet set. I completi sono ultra light, con pantaloni che scoprono la caviglia per un look più sensuale e le giacche hanno dettagli a contrasto sulle maniche e sulle bordure. Il motivo a righe bianco e blu percorre tutta la collezione ed esalta la graficità delle linee. Per la sera le giacche di seta hanno profilature di grosgrain e sono portate con il gilet. Gli accessori esaltano l'eleganza della collezione. Torna il classico mocassino Gucci, proposto anche in coccodrillo sverniciato. I foulard a righe, i bracciali e le collane con la lavorazione con nodo marino o pietre dure accentuano l'istinto bohémien e nonchalant dell'uomo Gucci.

Un'atmosfera briosa pervade la nuova collezione **Fendi** e l'assenza di fronzoli caratterizza il nuovo mood della maison per la prossima primavera estate. Non si perde il gusto per l'innovazione e la sperimentazione e bisogna osservare da vicini per scoprire che il denim è in realtà pelle stampata. I pixel che brulicano sul bomber sono un incredibile mosaico di piccole tessere di pelle guanteria, a volte un intreccio. Le fodere sono state eliminate, al fine di creare forme

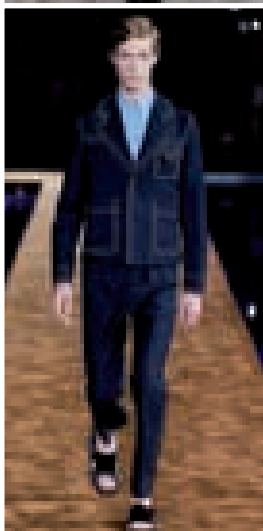
Dolce & Gabbana



Moncler Gamma Bleu



Prada



più veloci, sorprendenti nei dettagli, all'interno come all'esterno. La palette è essenzialmente estiva: kaki, crema, bianco, toni di azzurro, jeans e blu, grigi chiari e i materiali uniscono il lusso proprio di Fendi con un certo pragmatismo: cuoio romano, pelle accoppiata, cocco-drillo, cotone jacquard, mix di cotone/lino.

Da **Moncler Gamma Bleu** il mondo della boxe ha stregato Thom Browne il direttore creativo che ha disegnato una collezione con dettagli presi in prestito dall'abbigliamento dei pugili come l'accappatoio, i pantaloncini con elastico a vita alta, ruches e arricciature a nido d'ape. Non mancano i classici capi sartoriali: completi, giacche sportive, cappotti Chesterfield, trench, mantelle, cardigan, polo, pantaloni e shorts.

Da **Prada** la designer manda in passerella abiti sobri, con le cuciture disegnate, che sembrano essere lo specchio di una fetta di contemporaneità. Giacche, camicie, jeans, abiti, pullover quasi anonimi ma dalle linee perfette. Con Miuccia Prada si rischia sempre che lo spettacolo passi in secondo piano, che il pensiero sia rivolto al messaggio che vuole incidere sulle sue collezioni. Ogni volta è come se vestisse un pensiero, un'opinione e puntualmente colpisce il bersaglio in maniera precisa, quasi fosse il più abile tiratore scelto. La primavera estate 2015 di Prada sarà essenziale, quasi spartana, ma concettualmente aristocratica.

Da **Giorgio Armani** viene proiettato il film della sua carriera, perché con le uscite in passerella sembra ripercorrere lo stile che lo ha reso famoso nel mondo. La collezione è intitolata "Echi di Armani" ed è la retrospettiva della maison. I pantaloni mossi da pince e le giacche perfette rappresentano la sintesi di una storia bellissima, quella di Re Giorgio. Grande senso di mascolinità per ogni singolo capo e le nuances sono blu, bianco e grigio.

Casa **Trussardi** abbandona temporaneamente la passerella e presenta un uomo capace di unire la cultura del corpo a quella dell'abito, di viaggiare e di contaminarsi. L'abito ha nuove proporzioni, i pantaloni a tre pince sono a vita alta e gessati. I tessuti si arricchiscono di grafiche, come le banane stampate su camicie o interpretate a jacquard su maglie. Mocassini e sandali hanno suole sovradimensionate e la palette cromatica riprende sfumature classiche.

Ermanno Scervino è attento alla sartorialità, che non risulta mai banale ma ha quell'aria sempre ironica. Accenti fluo, vestibilità over dei capispalla, motivi micro/macro pois sono gli elementi chiave della collezione. Lo stilista adotta grafismi per le meglie e pois abbinati a righe per shorts e camicie. Il pied de poul e il micro vichy è invece riservato per i completi sartoriali. La Spagna e la sua dominazione in Sicilia dal 1516 al 1713 è la fonte da dove nasce il nuovo menswear di **Dolce & Gabbana**. Divise tipiche dei toreri percorrono la passerella insieme ai classici completi neri del duo stilistico, per i moderni matador. Ricami all'over su maglie e giacche caratterizzano molte uscite e il colore della passione, il rosso, predomina nella palette cromatica. I pantaloni a tre quarti di lunghezza così come le maniche vengono riproposti per lasciare un cenno di continuità. Epico il finale che si colora di rosso con abiti di ogni sfumatura della nuance: dal rosso vermiglio al quasi marrone. ■

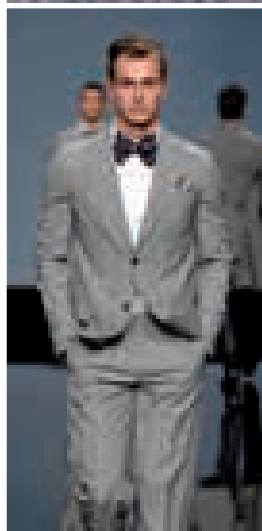
Giorgio Armani



Trussardi



Scervino





PAOLONI

i'M *made in Naples*





KITON

*Conquista anche
la donna diventando
sempre più internazionale*

DI ANTONIO CIMMINO

Storia cominciata da capispalla, giacche, abiti, ma negli anni si sono aggiunte camicie, scarpe, cravatte, valigeria e pelletteria. Fino ad arrivare alla collezione femminile, anche questa frutto della grande tradizione sartoriale napoletana, così i tessuti superbi, il taglio impeccabile e le finiture di lusso sono diventati tratti peculiari non solo delle super giacche da uomo. Un'evoluzione naturale, c'era da aspettarselo. Kiton nasce nel 1956, inventato da Ciro Paone, commerciante di tessuti, che a un certo punto apre una sartoria ad Arzano in provincia di Napoli, battezzata Ci.Pa., dalle iniziali del suo nome. Il marchio Kiton, dal chitone, la tunica degli antichi greci, nasce nel 1968. E dagli anni Settanta in poi è una costante ascesa: punti vendita in tutto il mondo, clientela prestigiosa, dal 1990 un nuovo grande stabilimento a Napoli di undicimila metri quadrati. Da inizio anno Kiton ha anche una nuova prestigiosa sede a Milano: il brand partenopeo ha infatti restaurato l'ex quartier generale della maison Gianfranco Ferré per dare vita ufficialmente a Palazzo Kiton, un vero e proprio tempio della sartorialità grazie ad un investimento di 30 milioni, cifra che comprende l'acquisto e la ristrutturazione rispettosa e "gentile", si potrebbe dire, nel ricordo dello stilista architetto il cui spirito aleggia ancora nelle stanze. Il quartier generale è a nord di Napoli, ma l'80% della produzione è venduta all'estero e solo il 20% resta in Italia. Il marchio Kiton è distribuito in 41 flagship store sparsi in tutto il mondo: Cina, Paesi arabi, Russia, Germania, New York, Las Vegas, Miami, Mosca, Londra, Parigi, Svizzera, Corea, Giappone. Insomma, eleganza, stile e contemporaneità worldwide, ma soprattutto una profonda conoscenza dei tessuti che in pochi possono vantare. Tagli e simmetrie che valorizzano i volumi, la magia



dell'handmade che rende la giacca leggera e avvolgente, studiata per esaltare le forme, donando raffinatezza ed eleganza, per creare un capo versatile, pensato - nell'ambito della collezione femminile - per una donna contemporanea, che non rinuncia mai alla sua femminilità. Ed è lì che la giacca è ulteriormente eletta a capo intramontabile, impeccabile *must have* che completa il look. Infinite le soluzioni di tagli e stili, dalla più classica delle giacche con un'allure tutta maschile, al blazer da indossare con gonne e tubini. Protagonisti assoluti dell'inverno Kiton saranno, in particolare, le giacche e i coat, proposti in una palette di colori decisa e di grande impatto, perfetta interpretazione estetica del capospalla, quale emblema dell'arte sartoriale della storica azienda di Arzano. Per la sera propone invece cappotti, cappe e abiti decorati con Jais o con frange di pizzo, camicie smoking in organza metallica, intarsi di pelle laccata oro sulla douchesse di seta. Una collezione contemporanea, dunque, fuori dalla logica degli eccessi e dai dettami da passerella, pensata per una donna concreta e attuale, che ama interpretare con femminile versatilità l'elegante risolutezza del capospalla in stile manish. A darne alcune anticipazioni è proprio Maria Giovanna Paone, figlia del fondatore del marchio Ciro Paone, nonché vicepresidente dell'azienda la cui etichetta nasce dal chitone degli antichi greci, per vestire d'eleganza donne e uomini.

La nuova collezione Autunno Inverno Kiton muove attorno alla declinazione del concetto di dualismo. In che modo dai contrasti può nascere un'elegante armonia?

La collezione kiton donna nasce in



“

Il marchio Kiton è distribuito in 41 flagship store sparsi in tutto il mondo: Cina, Paesi arabi, Russia, Germania, New York, Las Vegas, Miami, Mosca, Londra, Parigi, Svizzera, Corea, Giappone. Insomma, eleganza, stile e contemporaneità worldwide, ma soprattutto una profonda conoscenza dei tessuti che in pochi possono vantare.

90

100

HANDMADE IN ITALY SINCE 1924

[illegible]

© 2007 The Authors
Journal compilation © 2007 Blackwell Publishing Ltd

“

La collezione Kiton donna nasce in sintonia con la preziosità dei tessuti uomo e con la maestria dell'antica sartorialità napoletana. La morbidezza e la leggerezza dei tessuti ci permettono di lavorare lane preziose, cashmere pettinati, guanaco e vicuna come se fossero sete e plasmarle in modelli del tutto inediti per queste tipologie di tessuti.

”



sintonia con la preziosità dei tessuti uomo e con la maestria dell'antica sartorialità napoletana. La morbidezza e la leggerezza dei nostri tessuti ci permettono di lavorare lane preziose, cashmere pettinati, guanaco e vicuna come se fossero sete e plasmarle in modelli del tutto inediti per queste tipologie di tessuti. È questo uno dei segreti della nostra collezione che trova maggior risalto proprio nei capi invernali.

Quando e come è successo di spalancare le frontiere per l'azienda di famiglia alla collezione donna?

Il mercato richiedeva un capo femminile per le clienti innamorate dei nostri tessuti e della nostra artigianalità. Devo dire, però, che nel mio piccolo mi ero sempre diletтата sin da bambina a creare capi per me stessa e per le donne di famiglia con i tessuti che mio padre ricercava in giro per l'Europa. Mi era quasi inconcepibile che dovessi andar a comprare capi in giro per i negozi quando avevamo a disposizione il più bell'assortimento

di tessuti e le mani più abili del mondo a realizzare capi unici.

Cos'ha rappresentato per voi il restauro della maison Ferrè per dare vita ufficialmente a Palazzo Kiton?

Da tempo ricercavamo su Milano uno spazio che ci desse la possibilità di esprimere al meglio il nostro messaggio al mondo della moda e quando siamo venuti a sapere di questo Palazzo abbiamo subito pensato che fosse giusto per Kiton.

In periodo di atavica crisi per il settore, come rimanere a galla se non addirittura uscirne vincitori?

Non credo ci sia una ricetta unica per questo. Per noi sicuramente è stata quella di investire sulle persone offrendo al cliente il miglior servizio possibile. Tutto ciò si è realizzato grazie alla squadra di famiglia che mio padre ha costruito negli anni e che noi continuiamo a far crescere ogni giorno. Per migliorare c'è sempre bisogno di persone su cui contare, perché chi pensa di fare tutto da solo è sconfitto in partenza. ■



#EMILYFORYAMAMAY

Yamamay

A touch of Italy

SHOP ONLINE
yamamay.com



PROCIDA

*Un dipinto
in mezzo al mare*

DI ELISABETTA VAIRO

FOTO DI MANUELA MONTELLA



Come in un quadro del Canaletto, dove i colori, le sfumature, ogni cosa è rappresentata nel minimo dettaglio, così l'isolotto di Procida appare agli occhi di chi la vede: un dipinto fatto di mille colori, uno spettacolo tra le acque del Mediterraneo. Con le tipiche case policrome che si fondono con il verde della ricca vegetazione, il mare cristallino, regala ad ogni visitatore scorci paesaggistici unici e di raro fascino che ne fanno una meta turistica molto ambita. Anche la storia, come la leggenda, le donano una veste romantica, come quella relativa all'origine del nome, dal greco "πρόκειται", che significa "che giace", ad indicare la sua posizione di-

stesa nel mare tra le due isole più grandi del golfo, Ischia e Capri. Procida si veste di fascino, di colori, di squarci indimenticabili ed è forse anche per questo che è diventata in più occasioni musa ispiratrice dei più grandi scrittori, registi e pittori di tutto il mondo. Per ammirare la sua bellezza, per gustare i suoi spettacoli immortalati nell'arte, nella letteratura, nel cinema, bisogna passeggiare per le sue stradine, arrampicarsi tra le rocce, nuotare nelle sue acque. E così ci si immerge nelle parole di Elsa Morante quando, nel suo capolavoro letterario "L'isola di Arturo" ne parla così: "Ah, io non chiederei di esser gabbiano, né un delfino; mi accontenterei di essere uno scorfano, ch'è il pesce più brutto del mare, pur di ritrovarmi laggiù, a





scherzare in quell'acqua", o ci si ritrova a ricordare l'indimenticabile Massimo Troisi ne "Il postino" ripercorrendo quei luoghi che sono diventati indimenticabili. Ma la penna o la camera possono solo in parte descrivere lo splendido spettacolo che si presenta a chi sbarca sull'isola. Procida è un palcoscenico in mezzo al mare, un esempio tipico di architettura spontanea fatta di cassette arroccate sulla roccia, l'una sull'altra. È l'isola dei colori, di quelle abitazioni dalle tinte pastello che si riflettono nelle acque del mare come la tavolozza di un pittore. Anche l'aria e la quiete che si respirano accrescono la bellezza del posto. Passeggiando tra le stradine tipiche, percorrendo i piccoli passaggi, le vie coperte, ammirando gli artigiani che da generazioni minuziosamente completano la produzione di barche, esplorando le botteghe, i piccoli negozi, ci si immerge in un clima mite e sereno. Un frammento di paradiso nel Mediterraneo che si manifesta in tutta la sua bellezza passando da Marina di Corricella che fa sentire fuori dal tempo, a Terra Murata, con il palazzo e la chiesa che parlano di secoli, dalla Marina Chiaiolella, deliziosa e vitale con il suo lido e gli aperitivi, al porto di Marina Grande, dove il profumo di mare ed i pescatori ti accompagnano per tutto il giorno, sino alla piccola Vi-

Elsa Morante nel suo capolavoro "L'isola di Arturo" ne parla così: "Ah, io non chiederei di esser gabbiano, né un delfino; mi accontenterei di essere uno scorfano, ch'è il pesce più brutto del mare, pur di ritrovarmi laggiù, a scherzare in quell'acqua"



A fashion advertisement for Patrizia Pepe. A model with blonde hair, wearing a black cap, a long fur coat, a white t-shirt, a dark belt, and a patterned knit skirt, stands against a brick wall covered in graffiti. She is holding a black smartphone in her right hand and a large black leather tote bag in her left. She is also wearing black socks and black boots. The brand name 'PATRIZIA PEPE' is overlaid in large white letters across the middle of the image.

PATRIZIA PEPE



PATRIZIAPEPE.COM

Un frammento di paradiso nel Mediterraneo che si manifesta in tutta la sua bellezza passando da Marina di Corricella che fa sentire fuori dal tempo, a Terra Murata, con il palazzo e la chiesa che parlano di secoli, dalla Marina Chiaiolella, deliziosa vitale con il suo lido e gli aperitivi, al porto di Marina Grande, dove il profumo di mare ed i pescatori ti accompagnano per tutto il giorno, sino alla piccola Vivara collegata con un ponticello di legno.

vara collegata con un ponticello di legno. Terra di cultura ma anche di eventi e mondanità, dove si organizzano ogni estate sagre per assaporare i prodotti tipici locali; concorsi legati al folklore, come l'elezione della Graziella, l'eroina, figlia di pescatori, immagine tipica della bellezza procidana. Tra le botteghe di ceramica artigianali, le miniature dipinte a mano delle abitazioni dei pescatori ci si fa inebriare dal profumo del mare e del pesce appena pescato, e dall'acre odore dei limoni, elementi chiave della cultura culinaria procidana. Ed ogni ristorante è un tempio di piaceri per tutti i sensi, dove il gusto e l'olfatto di sposano in maniera indimenticabile. Lo spettacolo per gli occhi di ogni visitatore inizia nel luogo stesso in cui si alloggia. Ogni albergo o sistemazione sull'isola, infatti, racchiude in sé uno squarcio di panorama o gode di una posizione particolare. Come "La casa sul mare", che ne è un chiaro esempio, albergo ricavato da un antico palazzo gentilizio del XVIII secolo, con solo dieci camere finemente arredate, ubicato in una posizione strategica, gode di una vista mozzafiato.

Tutto si colora di magia a Procida. In questo borgo, mite e sereno, abitato da tranquilla gente, dove le stradine sono un andirivieni di passaggi, di corridoi, di vie coperte; un aprirsi dappertutto di porte, di scale, di finestre. Il fascino di quest'eccezionale località è probabilmente aumentato dalla sensazione di abbandono e di quiete che si respira. Un posto d'incanto dove il rumore dei pescherecci, la quiete ed il mare cristallino regalano emozioni e momenti indimenticabili. ■





Amina Rubinacci

NAPOLI CAIRO FORTE DEI MARMI MILANO ROMA



Vincenzo Salemme.

È nato a Bacoli il 24 luglio 1957.

Ad ottobre porterà sul grande schermo, "...E fuori nevicava", il suo più grande successo teatrale.

A marzo sarà al teatro Diana con il suo ultimo lavoro:

"Sogni e Bisogni".

Tra i recenti successi teatrali "L'astice al veleno" ed "Il diavolo custode"

VINCENZO SALEMME

*Doppietta
tra cinema e teatro*

DI ALESSANDRA CARLONI

Il 16 ottobre Enzo Righi, uno dei personaggi più esilaranti del repertorio di Vincenzo Salemme, tornerà a far morire dal ridere, stavolta in una versione per il cinema, della commedia più famosa del regista e attore napoletano "...E fuori nevicata". A distanza di vent'anni, Salemme ha rispolverato uno dei suoi maggiori successi, una commedia che affronta in chiave comica temi delicati come la solitudine e la meschinità dell'essere umano. Il talento del grande attore e regista napoletano sta proprio nel riuscire a neutralizzare l'amarezza, di cui sempre sono venate le sue commedie, con una comicità di altissimo livello. Un appuntamento imperdibile come il suo spettacolo teatrale "Sogni e Bisogni", scritto e diretto da Salemme, che sarà al Diana dal 4 febbraio al 15 marzo 2015. Dopo il debutto estivo da tutto esaurito, c'è da aspettarsi un altro enorme successo teatrale per il più giovane allievo del grande Eduardo e uno dei maggiori talenti del panorama italiano.

Ci parli della sua ultima "creatura": la commedia teatrale "Sogni e Bisogni".

È la storia di un uomo di mezz'età oberato dal senso di responsabilità, che conduce una vita non gradita al suo organo sessuale, il quale, quindi, decide di abbandonarlo e si stacca dal corpo di questo cinquantenne in crisi, apparendogli sotto forma di essere umano. Gli spiega perché l'ha abbandonato, vuole essere riconquistato, essere protagonista, e si fa chiamare con una certa pomposità "tronchetto della felicità". Lo spettacolo è il duello tra quest'uomo e il suo fallo. Io interpreto l'uomo di mezz'età, Rocco Pellicchia; nella parte del "pisello" c'è Andrea Di Maria; Antonio Guerriero è un ispettore che viene ad indagare e Franco Cortese è il suo assistente; ci sono anche le



“

Eduardo De Filippo è stato per me un esempio di grande professionalità e passione per il lavoro.

L'ho conosciuto quando aveva 80 anni, era un uomo provato dai dolori della vita e avrebbe potuto arrendersi.

Invece andava avanti a testa alta e schiena dritta.

Ecco, lui mi ha insegnato che nella vita bisogna procedere a schiena dritta, senza mai arrendersi.

”



Vincenzo Salemme,
Maurizio Casagrande e Carlo Buccirosso

portiere dello stabile dove vive Pellecchia, due zitelle interpretate da due uomini, Domenico Aria e Nicola Acunzo, e Maria, la signora del piano di sopra, una russa bellissima con due metri di gambe.

Quest'anno si ride anche al cinema dato che ha deciso di portare sul grande schermo la sua commedia più fortunata e amata: "...E fuori nevicava". Cosa significa per lei questo film e cosa dobbiamo aspettarci rispetto alla commedia originale?

Con la versione cinematografica di "...E fuori nevicava" ho voluto chiudere un cerchio, in compagnia degli attori storici: Nando Paone, Carlo Buccirosso e Maurizio Casagrande. La storia è quella di tre fratelli: Cico, Stefano ed Enzo. Cico (Nando Paone) è un "picchiattello", un disabile mentale che rivelerà delle doti inaspettate, come una grande capacità di osservare l'animo umano e un'astuzia diabolica; Stefano (Carlo Buccirosso) è disoccupato, fidanzato con una certa Nora che non vediamo mai, lui ha contatti telefonici solo con la suocera che gli impedisce di incontrarsi finché non si sposeranno; dopo trent'anni di assenza piomba a casa Enzo, che sono io, pessimo cantante sulle navi da crociera. I tre tornano a vivere insieme per il volere testamentario della defunta madre e Cico, il "picchiattello", si rivelerà il più lucido e maturo nel trovare una soluzione per restare insieme per sempre. Ci sarà da ridere, anche se non manca qualche venatura di amarezza perché si parla di tre solitudini. Rispetto alla commedia ci sono personaggi nuovi, come una vicina di casa non vedente (Margareth Madè), ma pensa quanto sono superficiale, la corteggio senza rendermene conto! Inoltre ho cercato di dare un ritmo cinema-

“*Amo con la stessa passione il cinema ed il teatro, ma resto un teatrante che si avvicina al mondo del cinema.*”



BORBONESE

REGIA DESIGNER OUTLET - MARCIANSE DE - T. 0823 609710

tografico alla commedia, quindi ci saranno molti più episodi esterni alla casa e diversi personaggi inediti.

Anche Eduardo De Filippo decise di portare sullo schermo la sua commedia e proprio in quegli anni, gli ultimi della carriera del grande drammaturgo, lei è entrata a far parte della Compagnia di Eduardo. Cosa le ha lasciato quell'esperienza?

Eduardo De Filippo è stato per me un esempio di grande professionalità e passione per il lavoro. L'ho conosciuto quando aveva 80 anni, era un uomo provato dai dolori della vita e avrebbe potuto arrendersi. Invece andava avanti a testa alta e schiena dritta. Ecco, lui mi ha insegnato che nella vita bisogna procedere a schiena dritta, senza mai arrendersi.

Un uomo come lei, che evidentemente ha seminato bene e raccolto tanti buoni frutti, ha ancora un sogno da realizzare?

Quello di avere un teatro tutto per me, dove sperimentare cose nuove, provare e far nascere collaborazioni. Mi piacerebbe a Roma, simbolicamente al centro dell'Italia, perché vorrei che fosse un teatro di tutti gli italiani, non solo dei napoletani.

Cinema o teatro, dove si sente più a casa?

Amo con la stessa passione il cinema ed il teatro, ma resto un teatrante che si avvicina al mondo del cinema. ■



Margareth Madè e Vincenzo Salemme

Nando Paone, Carlo Buccirosso e Vincenzo Salemme



COMPLETA
IL TUO
LOOK

SCEGLI IL TUO ANELLO
METÀ TE LO REGALA* PANDORA

Concept Store e Shop-in-Shop PANDORA Napoli



Oggi puoi rendere il tuo stile ancora più tuo, creando abilmente i tuoi look (stacking) e gli anelli PANDORA. I nostri esperti della collezione di anelli in argento sterling 925, con 14K in pure preziosa su www.pandora.net.
Concept Store PANDORA - Via Toledo 322, Napoli
Shop-in-Shop PANDORA c/o COOP - Via Scarlatti 98/98, Napoli



Seguici su facebook.com/PandoraItalia

Il valore di una linea anello di 14K in argento PANDORA, prima commercialmente esportato in anelli in argento 800, 925 e 999. In questi ultimi anni disponibili alla rete del tuo salotto 14K, 18K e 24K. Offerta valida dal 1/1/2014 al 31/12/2014 nei negozi PANDORA. Anche gioielli esclusivi. Regolarmente disponibili su www.pandora.net

PANDORA
UNFORGETTABLE MOMENTS

i'M *made in Naples*



HARMONT & BLAINE JUNIOR

Ascesa inarrestabile

48 DI ALESSANDRA MILITERNI

Nel 1995, complice l'incantevole cornice dell'isola di Capri, è avvenuto il lancio della prima collezione di abbigliamento maschile di "Harmont & Blaine". Da allora la casa di moda il cui segno distintivo è l'inimitabile

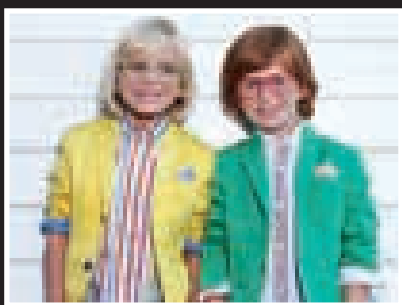
Bassotto, è stata protagonista di un'ascesa che l'ha resa il brand italiano leader di riferimento internazionale, i cui prodotti sono sintesi di dinamismo, confort e qualità.

Dieci anni dopo il lancio della prima collezione di abbigliamento maschile, l'azienda fa il suo esordio con Harmont & Blaine junior a Firenze in occasione di Pitti Bimbo ed è subito un grande successo. Da allora è stato un crescendo di soddisfazioni per il progetto Junior affidato in licenza alla Agb Company. La linea per i più piccoli si rivolge inizialmente ai soli maschietti tra i 4 ed i 14 anni, poi si arricchisce delle linee Layette per i neonati (0-12 mesi) e Mini (6-36 mesi) destinate al piccolo pubblico di entrambi i sessi a cui si aggiunge la proposta per le femminucce più grandi (4-14 anni). Dal 2010 il brand Junior completa l'offerta con le calzature molto apprezzate anche dalle mamme più esigenti.

La Griffe del Bassotto Junior ha conquistato i suoi giovanissimi consumatori ed i loro genitori - tra cui molti "vip" - per la qualità dei tessuti e della manifattura, per l'ampia gamma di colori delle collezioni e, dettaglio non trascurabile - soprattutto per i più piccoli - la comodità dei capi. I giovanissimi fashion-addicted di Harmont & Blaine sono a proprio agio: liberi di muoversi e alla moda.

La divisione Stile e Design della casa di moda è il "laboratorio di ricerca" in cui il team di esperti elabora progetti sempre nuovi, sperimenta accostamenti di colori e materiali innovativi, senza mai perdere di vista i temi ispirati al mediterranean lifestyle: ottimismo, libertà e indipendenza dai ripetitivi diktat della moda. Harmont & Blaine ha proprie regole che elabora nella proposta di uno stile italiano originale ed unico che predilige le tinte naturali dei paesaggi solari caratteristici di quello specchio del bacino mediterraneo antistante il golfo di Napoli.

Importanti gli investimenti previsti nel progetto di



Nel 2013 la linea Junior è stata riconosciuta da importanti testate di settore "best performer" per incremento nella classifica delle principali aziende di moda bimbo italiane. Per il prossimo triennio l'obiettivo è di confermare i successi conseguiti per mezzo di una forte espansione internazionale, infatti, farà presto il suo ingresso nei mercati asiatici, sarà avviato un piano di aperture in Turchia e consolidata la presenza nei Paesi dove il brand ha già un seguito importante come Spagna ed Emirati Arabi.



espansione del brand che interesseranno la linea Junior, che è già presente nelle boutique più prestigiose del mondo e nelle location più esclusive del panorama internazionale, oltre che nei principali Flagship Store Harmont & Blaine (Milano, Madrid, Sorrento, Praga, Miami, in Messico e Russia). Nel 2013 la linea Junior è stata riconosciuta da importanti testate di settore "best performer" per incremento nella classifica delle principali aziende di moda bimbo italiane. Per il prossimo triennio l'obiettivo è di confermare i successi conseguiti per mezzo di una forte espansione internazionale, infatti, farà presto il suo ingresso nei mercati asiatici, sarà avviato un piano di aperture in Turchia e consolidata la presenza nei Paesi dove il brand ha già un seguito importante come Spagna ed Emirati Arabi. L'affermazione oltre i confini nazionali non ha limitato quella nel nostro Paese: in Italia negli ultimi tre anni sono stati inaugurati ben ventisette negozi monomarca Harmont & Blaine Junior e per l'autunno è già in calendario una nuova importante apertura a Palermo. Una crescita inarrestabile quella del Bassotto in versione Junior, che va consolidandosi sempre più come brand leader nel settore dell'abbigliamento per bambini. Le ragioni di un simile successo sono da ricercare nell'idea da cui ha preso forma l'intero progetto imprenditoriale di Harmont & Blaine: quella di proporre un look nuovo che si distacchi dalla tradizionale visione della moda, uno stile dinamico, informale e solare, associato ad un'inconfondibile matrice mediterranea. Un brand autentico e genuino come i valori del nostro patrimonio culturale, che prende le distanze da formalismi e "grigiori" e si presta bene alle esigenze dei più piccoli. ■



La boutique di Napoli di Harmont&Blaine in via Filangieri, 71

A L B A N O





MILAN ROME CAPRI MIAMI MOSCOW MADRID ISTANBUL DUBAI HONG KONG MEXICO CITY



Harmont & Blaine



SHOP ONLINE AT harmontblaine.it

#ItalianStyle #MediterraneanLife



ALESSANDRO PREZIOSI

*Don Giovanni in teatro,
“Umanista” nella vita*

DI ILARIA CARLONI

FOTO DI CLAUDIO PORCARELLI

È stato sei anni fa il volto della prima copertina di i'M Magazine, portandole fortuna. Con la stessa disponibilità di allora ha rilasciato questa intervista, che è stata una lunga, piacevole chiacchierata in cui Alessandro si è aperto senza filtri come fossi un'amica di vecchia data, spaziando dal lavoro all'arte, passando attraverso la paternità e il suo rapporto - ritrovato - con Napoli. Proprio qui Preziosi sta girando la fiction "Sotto copertura" in cui interpreta Vittorio Pisani, ex capo della Squadra Mobile partenopea, famoso per gli arresti di potenti boss della Camorra.

A novembre torna a teatro con il mito di Don Giovanni prodotto dal teatro Stabile D'Abruzzo come le altre opere "Amleto" e "Cyrano de Bergerac".

Sto preparando con grande impegno "Don Giovanni" (sarà al teatro Diana dal 21 gennaio al 1° febbraio 2015) che chiude un ciclo dopo "Amleto" e "Cyrano de Bergerac". Il Teatro Stabile è ormai per me come un terzo figlio, quello che non sapevi di avere e a cui ti legghi indissolubilmente. Questo ciclo si chiude con il '600, un'epoca contraddittoria dove da un lato ci sono artisti dalla vita smodata, passioni travolgenti, tumulti interiori, e dall'altra l'avvento dell'età moderna, degli intellettuali.

Quella del teatro è la sua prima passione...

Una passione enorme. Dico sempre che il vero 3D è il teatro perché è lì che si ha la sensazione di toccare con mano la scena. È una ten-





Alessandro Preziosi.

È nato a Napoli il 19 aprile 1973.

Laureato in giurisprudenza alla Federico II, ha conseguito il titolo di avvocato. Dopo l'esordio nella soap opera "Vivere", tra i suoi grandi successi ricordiamo in tv "Elisa Di Rivombrosa", in teatro "Amleto", "Cyrano de Bergerac" e "Don Giovanni". Attualmente sta girando a Napoli la fiction "Sotto Copertura", in cui interpreta l'ex capo della Squadra Mobile partenopea Vittorio Pisani

sione verso l'assoluto che si realizza nel rapporto tra il testo e l'ascoltatore e passa attraverso chi lo interpreta, che ha la possibilità di esprimere concetti assoluti come l'arte. Nel caso del "Don Giovanni" quello della donna.

Mi definisca l'arte.

L'arte è bellissima per qualunque vita in movimento, è attenzione verso la realtà di luoghi e oggetti. Attenzione condivisa.

È stato un anno molto impegnativo professionalmente...

Quest'opera arriva per me dopo un lungo periodo di set in cui ho interpretato tre film, "Passione sinistra" per il cinema, "La mia bella famiglia italiana" e "Per amore del mio popolo" per Raiuno. Non ne potevo più, avevo bisogno di tornare sul palco.

Cosa ha rappresentato per un napoletano come lei interpretare Don Diana, il prete di Casal di Principe ucciso dalla Camorra?

Interpretare Padre Diana ha rappresentato per me un percorso umano molto importante che è passato attraverso il mio legame con Napoli. Ho girato per otto settimane nell'hinterland vivendo in modo nuovo e diretto la mia città, che prima giudicavo solo attraverso i libri di Erri De Luca. Ho recitato in dialetto, sono stato ogni giorno a contatto con la gente del posto, riscoprendo la mia napoletanità che ho riversato tutta in quest'esperienza.

Quale predominante ha del napoletano?

Il napoletano quando non ha un interesse personale nel fare qualcosa, lo fa per qualcun altro: questa è l'essenza della napoletanità. In quest'aspetto mi rivedo molto, infatti, mi definisco sempre un "umanista" e questo lavoro lo vivo come un impegno di comunicazione verso gli altri.

Non tutti gli attori riescono in questo intento.

Per farlo bisogna essere preparati e versatili ed io la versatilità la devo proprio all'essere napoletano. Quando ho girato la fiction su Padre Diana, in cui improvvisavo e parlavo in dialetto, avevo appena finito il film "La bella e la bestia" in inglese. Due esperienze molto diverse, che ho potuto affrontare grazie alla mia natura partenopea.

Lei è anche un attore che studia moltissimo...

Vengo da studi classici, prima il liceo, poi la laurea in Giurisprudenza ed una lunga esperienza in Accademia. Quando interpreti un personaggio è fondamentale collocarlo in una dimensione spaziale e temporale e per fare questo bisogna studiare l'epoca in cui è am-

“

Dico sempre che il vero 3D è il teatro perché è lì che si ha la sensazione di toccare con mano la scena. È una tensione verso l'assoluto che si realizza nel rapporto tra il testo e l'ascoltatore e passa attraverso chi lo interpreta, che ha la possibilità di esprimere concetti assoluti come l'arte.

”





bientata la vicenda. Io lo faccio insieme al costumista e al regista: il primo ti aiuta ad immaginare esteticamente il personaggio, il secondo a capirne la storia.

Le epoche ne ha vissute tante grazie a questo lavoro...

Da "Elisa di Rivombrosa", fino a "Passione sinistra", io ho vissuto tutte le epoche e le ho studiate, perché è solo così che puoi realmente vestire i panni di un personaggio. Come nell'arte: non puoi comprendere un quadro se non lo collochi nel suo periodo storico. Studiando l'epoca peraltro un attore può sopperire alla mancanza di tecnica.

Colto com'è, non ha difficoltà nel suo ambiente a trovare interlocutori al suo livello?

Diciamo che questo lavoro è per persone molto leggere, oppure con un sacco di problemi!

Lei com'è?

Io spero di essere una via di mezzo, ma certamente non sono una persona leggera.

Come fa a conciliare i suoi assidui impegni professionali con la vita privata?

Ci provo, ma è molto difficile accettare i ritmi di un attore. Per stare con i miei figli (Andrea Eduardo nato nel 1995 dalla relazione con Rossella Zito, ed Elena nata nel 2006 dalla relazione con Vittoria Puccini, ndr) ho detto molti no ma non so sinceramente quanto sia bastato. Lo sforzo da parte mia c'è stato ed oggi è pienamente ripagato perché ho due bambini splendidi e devo questo certamente in gran parte alle loro madri.



“

Interpretare Padre Diana ha rappresentato per me un percorso umano molto importante che è passato attraverso il mio legame con Napoli. Ho girato per otto settimane nell'hinterland vivendo in modo nuovo e diretto la mia città, che prima giudicavo solo attraverso i libri di Erri De Luca.

”



Chantecler

CAPRI

Collezione Primavera

www.chantecler.it



NAPPAGIOIELLI

Via Filangieri 65 • Napoli

Tel. 081.413.143 • www.nappagioielli.it

Che rapporto ha con la fede?

Fede non la sento da un po'! (Ride ndr). Sono un credente sano ma contraddittorio. Oggi purtroppo siamo tutti perdonabili e su questo si fa leva per non prendere la fede come un impegno serio.

Che considerazione ha di questa società?

È una società irrequieta, che non trova pace e si appoggia a colui che fa più leva sul popolo. In passato si avevano ideologie forti ed eroi non permutabili, oggi non è più così, infatti, sono scomparsi i movimenti politici.

Non ha speranze per le nuove generazioni?

Certo! Anzi credo che le nuove generazioni siano più "cazzute" delle vecchie perché hanno molti più strumenti rispetto al passato. Basta sfruttarli.

Cosa augura ai suoi figli?

L'augurio che faccio ai giovani e soprattutto ai miei figli è di saper scegliere.

Lei ha saputo scegliere?

Sono stato molto aiutato da chi avevo accanto, ma la scelta più importante l'ho fatta da solo ed è stata quella di lasciare la professione di avvocato per fare l'attore.

I'M?

Voglio terminare con una frase di Erri De Luca che mi rappresenta: "Voglio perdonare alla città tutto ciò che mi ha messo in difficoltà. Io voglio perdonare? La sento già la città che risponde "va va va cammina, va chi perdona a te, che a me c pens o vient"". ■

“ *È una società irrequieta, che non trova pace e si appoggia a colui che fa più leva sul popolo. In passato si avevano ideologie forti ed eroi non permutabili, oggi non è più così.* ”



SILVIAN HEACH

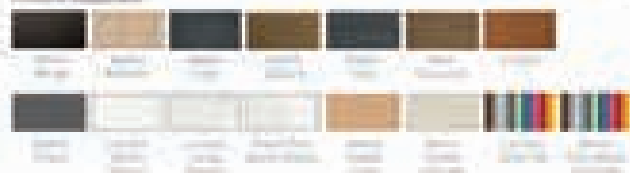
silvianheach.it



P300

Consolle allungabile in legno

Finisce disponibili



Consolle P300/150/200/250/300/350 allungabile fino a 3 metri

150
200
250
300
350



idee per la mia casa
riflessi.it



PER FARE UN TAVOLO CI VUOLE ... UNA CONSOLE



Nuovo sistema
di apertura brevettato.
Gambe centrali a scomparsa.

www.facebook.com/riflessiit - Tel. (+39) 085 9000054 - info@riflessi.it
Store Milano: piazza Velasca 5 - Store Napoli: viale Kennedy 433/419

RIFLESSI
DESIGNED AND MADE IN ITALY



Con la **Galleria**
Umberto I *Napoli*
tornò a sperare

DI ANGELA LONARDO - FOTO DI ALFIERI & PALIOTTI



Accade spesso di guardare con un misto di stupore ed ammirazione alcune costruzioni di epoche passate, come se fossero il frutto di un miracolo divino e non di un progetto umano. Questa sensazione si avverte anche di fronte alla bellezza ed imponenza della Galleria Umberto I. Maestosa, opulenta, superba, la galleria dei napoletani lascia ancor più sospettosi di come possa essere testimonianza tangibile del lavoro di uomini nel momento in cui si viene a sapere che furono sufficienti soli tre anni per edificarla. Era il 1887 quando iniziarono i lavori, il 1890 quando venne inaugurata. La sua costruzione si inserì in un programma di ri-

strutturazione edilizia e bonifica territoriale messo a punto in seguito all'epidemia di colera del 1884. Napoli era stata messa in ginocchio: le strade erano crollate, la popolazione segnata da malattia e miseria. Eppure, con dignità e vigore si rialzò, e decise di farlo proprio dalla centrale via Toledo. Emanuele Rocco, grazie alla sua idea di innalzare quattro edifici legati da una sola galleria a quattro bracci ed altrettanti ingressi sormontata da una cupola centrale, fu l'ingegnere scelto per progettare ciò che sarebbe diventato in breve tempo il gioiello dell'architettura partenopea. Tante aspettative si riversarono in questo spazio, con cui Napoli ritornò a vivere e sperare. L'aspetto e la vicinanza con tutti i luoghi più importanti della città le conferirono il



ruolo di centro mondano, polo commerciale e di aggregazione sociale. Che la si scruti dall'esterno o la si guardi con maggiore attenzione all'interno, non si può non notare quel contrasto, che è la sua peculiarità, fra la struttura in ferro e vetro firmata da Paolo Boubé e gli stucchi, i mosaici e le sculture marmoree del carrarese Carlo Nicoli. Una contrapposizione che sembra essere la più naturale soluzione per rappresentare il volto della città, che proprio dei contrasti ha fatto la sua forza. La galleria ospita il Salone Margherita, che allora era un piccolo teatro sotterraneo simbolo del divertimento della belle époque napoletana, che ebbe tra i suoi frequentatori Matilde Serao, Gabriele d'Annunzio e Francesco Crispi. L'arte della musica e dell'avanspettacolo conviveva con un'altra arte che non ha mai abbandonato il pragmatico popolo dei napoletani, quella del sapersi arrangiare. Per più di cinquant'anni la galleria è stata il regno degli sciucchi, i lustrascarpe resi celebri dal film di Vittorio De Sica. Se sneakers e calzature più pratiche hanno lasciato morire questa tradizione, ce n'è un'altra che si è ormai consolidata. È quella di ospitare nel periodo natalizio l'albero carico di lettere piene di speranza, che raccontano i sogni ed i bisogni di un'intera città, tutti riuniti in un luogo che ne è il cuore pulsante. Oggi entrare nella galleria Umberto significa perdersi tra cittadini distratti che si affrettano a raggiungere l'ufficio, confondersi tra turisti che con le loro macchine fotografiche ne immortalano ogni dettaglio, rimanere incantati dinanzi a qualche vetrina, fare la fila alle poste, lasciarsi trasportare dall'odore del caffè, gustare



Che la si scruti dall'esterno o la si guardi con maggiore attenzione all'interno, non si può non notare quel contrasto, che è la sua peculiarità, fra la struttura in ferro e vetro firmata da Paolo Boubé e gli stucchi, i mosaici e le sculture marmoree del carrarese Carlo Nicoli. Una contrapposizione che sembra essere la più naturale soluzione per rappresentare il volto della città, che proprio dei contrasti ha fatto la sua forza.

A full-body photograph of a woman with short blonde hair, wearing a grey suit with a black lapel and a white shirt. She is standing in a lush, green jungle environment with large palm leaves and other tropical plants in the background. The lighting is bright, suggesting daylight.

CAMOMILLA[®]

studio

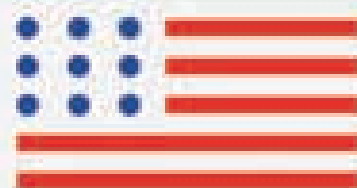
camomillastudio.it
info@camomillastudio.it 800 895 895



una prelibata sfogliatella o un babà. Camminare tra un ingresso e l'altro è un po' come essere sospesi tra passato e presente, con busti e colonne che rimandano ai tempi che furono e uffici e negozi che riportano saldamente al ventunesimo secolo. La galleria con le sue tante anime è il miglior specchio di Napoli e dei suoi abitanti, che come ai tempi del

colera trovano sempre quella forza di ripartire e reinventarsi. Chissà cosa provò il popolo quando con gli occhi sgranati vide per la prima volta questa perfetta fusione neoclassica tra arte ed architettura. Ma lo stupore, ieri come oggi, è probabilmente lo stesso perché alla bellezza, quella autentica, non ci si abitua. ■

La galleria ospita il Salone Margherita, che allora era un piccolo teatro sotterraneo simbolo del divertimento della belle époque napoletana, che ebbe tra i suoi frequentatori Matilde Serao, Gabriele d'Annunzio e Francesco Crispi. L'arte della musica e dell'avanspettacolo conviveva con un'altra arte che non ha mai abbandonato il pragmatico popolo dei napoletani, quella del sapersi arrangiare. Per più di cinquant'anni la galleria è stata il regno degli sciuscià, i lustrascarpe resi celebri dal film di Vittorio De Sica.



**ORIGINAL
MARINES**

be original





LA FIERA DEL MOBILE DI RIARDO

*Un colosso
“made in Sud”*

DI ALESSANDRA CARLONI 71

La Fiera del Mobile di Riardo, colosso campano dell'arredamento, si conferma leader del settore, rappresentando una realtà in costante ascesa malgrado il momento difficile per l'economia del nostro Paese. Un'azienda all'avanguardia che non ha nulla da invidiare alle più moderne società europee. Il segreto che ha portato la famiglia Perrella a costruire passo dopo passo, in poco più di quarant'anni, un vero e proprio impero è il duro lavoro unito alla tenacia e determinazione del fondatore Raffaele Perrella. Sappiamo che tutto è iniziato con un negozio di 100 mq a Pietramelara, nei dintorni di Riardo, nel 1970. Solo otto anni più tardi, Raffaele Perrella ha acquistato un ex hotel a Teano, creando la prima vetrina del sud Italia dedicata all'arredamento d'interni. Nel 1980 è stato, infine, acquistato gran parte dell'enorme terreno su cui è sorta l'attuale struttura (nel 2005 la Fiera si è ulteriormente estesa), con l'obiettivo di far crescere l'azienda e renderla sempre più competitiva. Dopo i tanti sacrifici da parte del fondatore, oggi sono i figli Ciro Thierry e Bartolomeo Perrella a tenere alto il nome dell'azienda onorando così anche il loro grande padre Raffaele. La Fiera del Mobile di Riardo, che si estende intorno ad una maestosa piramide in vetro che ospita gli uffici di arredatori e architetti, ha una vastissima superficie espositiva, un parco attrezzato di 600.000 mq, una sala ristorante immersa nel verde a disposizione dei clienti, una sala "baby" per l'intrattenimento e la sorveglianza dei bambini e un parco giochi all'aperto. Possiamo definirla senza timore di smentita "la patria del mobile", perché lì chiunque può vedere realizzato il proprio arredamento ideale. Ce n'è per tutti i gusti: dallo stile classico al moderno, dal country a quello più originale e persino estroso per venire incontro alle esigenze di una clientela trasversale ed eterogenea. La modalità di esposizione aiuta il cliente ad immaginare la propria casa arredata in un determinato modo e consente di "toccare con mano" la qualità dei prodotti. Il personale si distingue per

La Fiera del Mobile di Riardo, che si estende intorno ad una maestosa piramide in vetro che ospita gli uffici di arredatori e architetti, ha una vastissima superficie espositiva, un parco attrezzato di 600.000 mq, una sala ristorante immersa nel verde a disposizione dei clienti, una sala "baby" per l'intrattenimento e la sorveglianza dei bambini e un parco giochi all'aperto.





**QUESTO SEI TU QUANDO
SCOPRI CHE LE NOSTRE CAMICIE
COSTANO SOLO**



10,95

PIAZZA ITALIA

Sponsor della gente comune.



Ce n'è per tutti i gusti: dallo stile classico al moderno, dal country a quello più originale e persino estroso per venire incontro alle esigenze di una clientela trasversale ed eterogenea. La modalità di esposizione aiuta il cliente ad immaginare la propria casa arredata in un determinato modo e consente di “toccare con mano” la qualità dei prodotti.

la grande professionalità, ma anche per l'attenzione prestata all'accoglienza del cliente, che viene sempre invitato ad un confronto attivo e costruttivo durante le consulenze gratuite. Per questo motivo si privilegiano le visite per appuntamento, per fare in modo che i consulenti possano accompagnare per mano nella scelta, o meglio alla scoperta, di ciò che si desidera per la propria casa o per il proprio ufficio. Nel 2005 un altro grande investimento è stato fatto nell'isola di Capri dove la famiglia Perrella ha acquistato lo storico stabilimento balneare Nettuno per trasformarlo in un'esclusiva location per eventi. Nonostante le grandi soddisfazioni che derivano dall'inarrestabile crescita dell'azienda di famiglia, Raffaele Perrella e il suo team continuano a “dare acqua” a tanti progetti, che di fatto crescono bene, continuano a guardare oltre, arricchendo anche il territorio, difficile, da cui provengono e nel quale hanno scelto coraggiosamente di investire. Basti pensare che l'imprenditore ha voluto fortemente che a Riardo, il paese in provincia di Caserta dove sorge il mobilificio, fosse costruita la cappella Madonna della Stella, unico progetto in ambito “sacro”, nonché uno degli ultimi “gioielli” avveniristici, del team Pininfarina. ■



Ciro Thierry Perrella



Napoli - Via Filangieri, 71



Harmont & Blaine
junior



LIU·JO

Luxury



Tosca D'Aquino.

È nata a Napoli il 10 giugno 1966. Ha raggiunto la notorietà con il film "Il Ciclone". Al cinema ha recitato al fianco di Salemme in "Volesse il cielo" e "Amore a prima vista". In tv è stata tra le protagoniste delle fiction "Il maresciallo Rocca", "Padre Pio", "Il grande Torino" e "Tutti per Bruno"

TOSCA D'AQUINO

Il ciclone partenopeo

DI ALESSANDRA CARLONI
FOTO DI MARINETTA SAGLIO

Un autentico "ciclone", così potremmo definire Tosca D'Aquino, con il titolo del film di Leonardo Pieraccioni che l'ha fatta conoscere al grande pubblico.

Lei era Carlina, l'erborista napoletana innamorata di Levante (Pieraccioni), cui faceva una corte serrata a suon di "piripì". La vulcanica attrice napoletana, diplomata all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico di Roma, dopo l'enorme successo de "Il ciclone", ha voluto, e forse anche dovuto, dimostrare che "Carlina" sapeva fare tanto altro. È riuscita così ad esprimere un talento poliedrico interpretando anche ruoli drammatici e intensi e, pur continuando la carriera cinematografica, si è misurata con successo con il piccolo schermo ("Il maresciallo Rocca", "Padre Pio", "Il grande Torino" e "Tutti per Bruno" sono solo alcune delle fiction che l'hanno vista interpretare) e si è fatta apprezzare nella conduzione di programmi tv come "Torno sabato", prestando una preziosa collaborazione al conduttore Giorgio Panariello. Nanni Loy, Ettore Scola, Pappi Corsicato, Carlo Vanzina, Vincenzo Salemme, sono alcuni dei grandi registi per cui Tosca D'Aquino ha recitato in più di vent'anni di professione. Questo inverno la vedremo al cinema in due commedie "brillantissime" - per definizione della stessa Tosca - una dal titolo "Di tutti i colori", regia di Max Nardari, con Paolo Conticini, Giancarlo Giannini e Nino Frassica e l'altra, "Non c'è due senza te" con Belen Rodríguez, Fabio Troiano e Dino Abbrescia. La carriera di Tosca D'Aquino è intensa e carica di emozioni e progetti, come la sua vita. La sua è la storia di una persona che ha perseguito con determinazione, passione, costanza, l'obiettivo

Nanni Loy, Ettore Scola, Pappi Corsicato, Carlo Vanzina, Vincenzo Salemme, sono alcuni dei grandi registi per cui Tosca D'Aquino ha recitato in più di vent'anni di professione.

La sua è la storia di una persona che ha perseguito con determinazione, passione, costanza, l'obiettivo di diventare attrice.



tivo di diventare attrice. Sin da giovanissima ha manifestato il desiderio di intraprendere questa carriera, è partita presto alla volta di un sogno e non è più tornata. A soli quindici anni ha debuttato nelle tv private napoletane al fianco di Vittorio Marsiglia, un anno dopo ha ottenuto un ruolo fisso in un grande varietà della Rai, "Bum Bum all'italiana", e infine incoraggiata e seguita dalla sua famiglia d'origine, si è trasferita nella Capitale dove ha frequentato l'Accademia, un'importante fucina artistica che ha forgiato il talento dell'affascinante attrice. Un fascino quello di Tosca D'Aquino, che deriva dalla sua "doppia faccia": sexy e divertente allo stesso tempo, una miscela esplosiva di ironia e sensualità, di leggerezza e spessore artistico e umano. Un'energia vitale contagiosa la rende attraente e la fa arrivare dritta al cuore del pubblico. Ha sempre amato profondamente Eduardo De Filippo di cui sin da giovanissima ha letto i testi, tanto da voler chiamare il suo primogenito come il grande attore e regista. Il motivo costante nella vita di questa donna, una vesuviana d.o.c, sembra essere la Passione. Questo sentimento ha guidato le sue scelte professionali e sentimentali, l'ha accompagnata nella vita e sul set, l'ha portata a dividersi tra due importanti storie d'amore culminate con la nascita di due figli, Edoardo e Francesco, il primo avuto dall'ingegnere Mauro Gabrielli con cui è stata sposata per sette anni, e il secondo dal produttore Massimo Martino con cui è convolata a nozze nel 2013, dopo undici anni di convivenza e "una proposta tanto romantica da non potersi rifiutare". Un sogno su tutti? Quello di interpretare un personaggio folle e cattivo. Sicuramente sarebbe ancora una volta un grande successo. ■

Un fascino che deriva dalla sua "doppia faccia": sexy e divertente allo stesso tempo, una miscela esplosiva di ironia e sensualità, di leggerezza e spessore artistico e umano. Un'energia vitale contagiosa la rende attraente e la fa arrivare dritta al cuore del pubblico.



SILVIAN HEACH
Kids

www.silvianheach.it

i'M

MODEL

**A
D
E** *in Naples*

FEDERICA CALEMME



FOTO DI TOMMY NAPOLITANO

L'IDENTIKIT

Occhi: **castani**

Capelli: **castani**

Altezza: **170 cm**

Misure: **90 - 65 - 90**

Titolo di studio: **diploma
liceo linguistico**



A full-page fashion photograph of a woman with dark hair, wearing a black lace dress with a wide neckline and a wide, ruffled hem. She is posing against a curved, light-colored architectural structure, possibly a modern building or a large sculpture. She has her right arm raised, holding a small object near her face, and her left arm is extended outwards. She is wearing a large, ornate necklace and a wide bracelet on her right wrist. The background is a clear blue sky.

*L'avventura della moda
è nata per gioco a 13
anni, per poi diventare
un lavoro serio grazie
alla sua strepitosa
bellezza
esotico-mediterranea.
È una patita della
fotografia, adora
posare per i fotografi
e vedere la sua
immagine cambiare
a seconda del trucco
e della luce.*



Martina Stella
Giorgia & Johns

shop at giorgiaphns.it



Vuole che la moda rivesta un posto sempre più importante nella sua vita, infatti, non esclude di trasferirsi a Milano. Ha partecipato all'ultima edizione di Miss Italia che potrebbe rappresentare un trampolino di lancio per il mondo del cinema cui Federica aspira.

dorabella.it

Elenore Casalegno



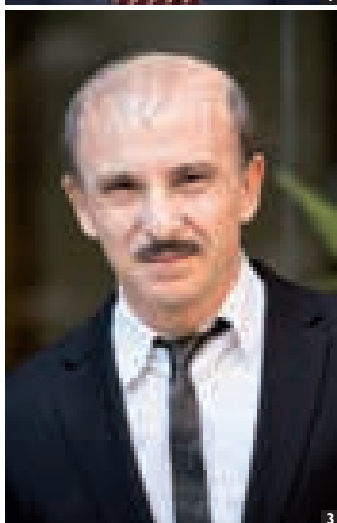
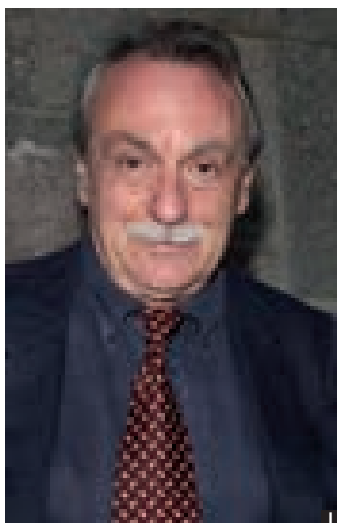
Dorabella

NAPOLI - VIA CHIAIA, 185

NAPOLI VA IN SCENA

La stagione teatrale 2014/2015

DI MARCO CALAFIORE



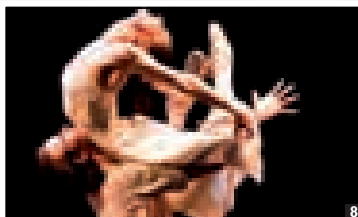
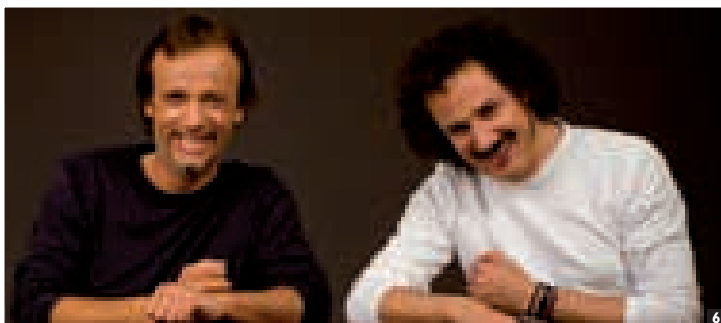
Il Teatro Diana inaugura con "Sogno di una notte di mezza sbornia" con Luca De Filippo. Poi "La Sciantosa" con Serena Autieri, mentre Massimo Ranieri sarà protagonista del "Riccardo III". Poi toccherà a Carlo Buccirosso con "Una famiglia quasi perfetta" mentre Vincenzo Saleme porterà in scena "Sogni e Bisogni"



Non vi è alcun dubbio che la città di Napoli sia un enorme palcoscenico e che i napoletani siano i protagonisti di mille commedie e drammi quotidianamente messi in scena per spettatori non paganti. Napoli è teatro, musica, è sinonimo in tutto il mondo di cultura artistica, creatività e rappresentazione di essa. Siamo tutti attori dunque, ma anche spettatori esigenti, ed è per questo motivo che i teatri napoletani stanno organizzando una stagione teatrale con i fiocchi, un cartellone 2014-2015 di tutto rispetto che dovrebbe essere in grado di accontentare sia i palati fini che gli appassionati più tradizionalisti.

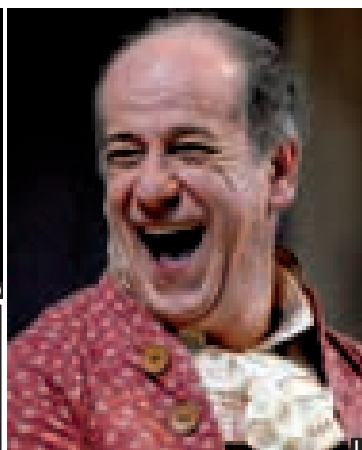
Ecco alcune proposte della stagione 2014-2015 del **teatro Diana**, che darà il via alla sua stagione teatrale il 15 ottobre fino al 2 novembre con lo spettacolo "Sogno di una notte di mezza sbornia" con Luca De Filippo, Carolina Rosi, Nicola Pinto e Massimo De Matteo. Dunque "La Sciantosa" con Serena Autieri dal 5 al 16 novembre. Massimo Ranieri sarà invece protagonista del "Riccardo III" di William Shakespeare, con musiche di Ennio Morricone, dal 19 al

30 novembre. Poi toccherà ad Angela Finocchiaro e Maria Amelia Monti ne "La Scena" dal 3 al 14 dicembre; e a Carlo Buccirosso con lo spettacolo "Una famiglia quasi perfetta" dal 17 dicembre all'11 gennaio. Il nuovo anno porterà sulle scene del Diana il "Don Giovanni" di Moliere dal 21 gennaio al 1° febbraio, con Alessandro Preziosi. E poi "Sogni e Bisogni" dal 4 febbraio al 15 marzo, con e di Vincenzo Saleme, commedia per la quale si prevede il "tutto esaurito". Dall'8 al 19 aprile toccherà calcare le scene a "La gatta sul tetto che scotta" con Vittoria Puccini e Vinicio Marchioni; "Oggi sto da Dio" è invece il titolo



*Il **Cilea** apre la stagione con “Ditegli sempre di sì” di Eduardo De Filippo. Al **San Carlo** si parte con “Anna Karenina” ed “Eduardo, Artefice Magico” con il corpo di ballo del teatro San Carlo.*

*Il teatro **Bellini** aprirà le danze con Simone Cristicchi in “Magazzino 18”; mentre con il nuovo anno Toni Servillo porterà in scena “Le voci di dentro” di Eduardo De Filippo.*



1. Luca De Filippo; 2. Serena Autieri; 3. Carlo Buccirosso; 4. Vincenzo Salemme; 5. Alessandro Preziosi; 6. Gianluca Guidi e Giampiero Ingrassia; 7. Biagio Izzo; 8. Anna Karenina; 9. Lo Schiaccianoci; 10. Simone Cristicchi; 11. Toni Servillo

dello spettacolo che vedrà protagonisti dal 29 aprile al 10 maggio gli attori Sergio Assisi e Bianca Guaccero.

Altro importante teatro cittadino è il **teatro Augusteo**, che vede in scena il 18 novembre il concerto del cantante Francesco Renga in “Tempo reale”. Tra gli spettacoli “Taxi a due piazze” con Gianluca Guidi e Giampiero Ingrassia; e “Tutti insieme appassionatamente” con Luca Ward e Vittoria Belvedere.

Il **teatro Cilea** apre la vera stagione a novembre con 10 spettacoli in abbonamento: dal giorno 6 Gigi Savoia porterà in scena “Ditegli sempre di sì” di Eduardo De Filippo. Dal 13 Eduardo Tartaglia e Veronica Mazza saranno di nuovo i protagonisti di “Ci sta un francese, un inglese ed un napoletano”; dal 4 dicembre Luigi De Filippo presenterà “La Lettera di Mamma” di Peppino De Filippo; dal 25 dicembre, sul palco del Cilea arriverà Biagio Izzo con “Come un Cenerentolo”, di Bruno Tabacchini e Biagio Izzo; dal 29 gennaio Gianfelice Imparato è “Uomo e Galantuomo” di Eduardo De Filippo. Il 26 febbraio sarà la volta de Le Sorelle Marinetti e Gianni Fantoni in “Risate sotto le bombe”; dal 26 marzo Benedetto Casillo proporrà “Misericordia e Nobiltà” di Eduardo Scarpetta, adattamento e regia di Benedetto Casillo.

Questo è invece il programma del **teatro San Carlo**: gli spettacoli di “Anna Karenina”, il 25 e il 26 ottobre; “Eduardo, Artefice Magico” con il corpo di ballo del teatro San Carlo il 29 e 30 ottobre. Poi via a una nuova serie di opere e spettacoli che chiuderanno l'anno 2014 in bellezza con “Il Trovatore” di Giuseppe Verdi, dal 12 al 20 dicembre e il balletto natalizio per eccellenza, “Lo Schiaccianoci” di Tchaikovsky dal 30 dicembre al 5 gennaio 2015. Martedì 27 gennaio, in ricordo delle vittime e dei testimoni della Shoa, si terrà il “Concerto della Memoria”.

Il **teatro Bellini** aprirà le danze con lo spettacolo di Simone Cristicchi “Magazzino 18” dal 21 al 26 ottobre; dal 31 ottobre al 9 novembre Giuliana De Sio sarà la protagonista di “Notturmo di donna con ospiti” di Annibale Ruccello; “Il Mercante di Venezia” una delle opere più note di William Shakespeare, sarà portato in scena da Silvio Orlando dall'11 al 16 novembre. Dunque dal 18 al 30 novembre sarà il momento di “Arancia meccanica” di Anthony Burgess, con le musiche del cantautore Morgan. Il nuovo anno si apre con il botto: Toni Servillo porterà in scena “Le voci di dentro”



*Al teatro **Sannazaro** apre “Annella di Porta Capuana” con Leopoldo Mastelloni, poi Michele Caputo e Ilenia Lazzarin in “Come sopravvivere ai lavori in casa”; seguono “La Festa di Montevergine” di Lara Sansone, Benedetto Casillo in “Misericordia e Nobiltà” e Gino Riviaccio con “Io e Napoli”*

di Eduardo De Filippo dal 2 al 18 gennaio 2015; Claudio Bisio con “Father and son” di Michele Serra sarà in scena dal 27 gennaio al 1° febbraio. Dal 7 al 19 aprile sarà sul palco l'opera “Qualcuno volò sul nido del cuculo” con la regia di Alessandro Gassmann.

Il **teatro Mercadante** presenterà a novembre, dal 19 al 30, “Il giardino dei ciliegi” di Anton Cechov; “Amadeus” dal 2 al 7 dicembre con Tullio Solenghi, e “La professione della signora Warren” dal 10 al 21 dicembre, con la regia Giancarlo Sepe. Quindi sarà il turno di “Sinfonia d'autunno” di Ingmar Bergman, regia di Gabriele Lavia, in scena dal 27 gennaio al 1° febbraio. E dal 3 all'8 febbraio “Il malato immaginario” di Moliere, con Gioele Dix.

Il **teatro Nuovo** prevede in abbonamento dieci spettacoli: partirà il 19 novembre Iaia Forte, regista e interprete di “Hanno tutti ragione” di Paolo Sorrentino. Dal 12 dicembre sarà in scena invece un nuovo allestimento di “Luparella” con Isa Danieli ed Enzo Moscatò; dal 14 gennaio, “Amerika” di Franz Kafka, e dal 28 gennaio Carlo Giuffrè sarà protagonista di “La lista di Schindler”. Poi Ambra Angiolini sarà interprete, dal 18 marzo, de “La misteriosa scomparsa di W.”; a chiudere la programmazione in abbonamento Ascanio Celestini, che porterà in scena da mercoledì 15 aprile “Discorsi alla nazione”.

La stagione del **teatro Sannazaro** sarà classica e contemporanea, una programmazione dalle due anime con grandi nomi del panorama teatrale. A dare il via alla stagione teatrale, il 17 ottobre, un grande classico, “Annella di Porta Capuana” con Leopoldo Mastelloni e la compagnia del Teatro Sannazaro. Dal 5 dicembre, ma fuori abbonamento, Michele Caputo e Ilenia

Lazzarin saranno i protagonisti di “Come sopravvivere ai lavori in casa”; sempre fuori abbonamento, dal 12 dicembre ritorna lo spettacolo evento della passata stagione, “La Festa di Montevergine” di Raffaele Viviani, per la regia di Lara Sansone, che durerà per tutte le festività natalizie. Dal 30 gennaio 2015 Benedetto Casillo porterà in scena un classico del repertorio partenopeo per eccellenza, “Misericordia e Nobiltà” di Eduardo Scarpetta. Gino Riviaccio proporrà dal 27 febbraio lo spettacolo “Io e Napoli”; dal 6 marzo Luigi de Filippo ne “Il berretto a sonagli” di Luigi Pirandello, nella preziosa versione di Eduardo De Filippo. Dal 13 marzo “Se tocco il fondo... Sfondo!” il divertentissimo e coinvolgente spettacolo di Simone Schettino. Il mese di aprile si aprirà all'insegna della comicità di Eduardo Tartaglia, da venerdì 10, con “Statue Unite”, con Veronica Mazza. Dal 24 aprile è la volta di “Io, Raffaele Viviani, versi, prosa e musica” di Raffaele Viviani, con Gigi Savoia e Giuseppe Zeno, per la regia di Antonio Ferrante. Infine un graditissimo ritorno, dall'8 maggio, di Francesco Paolantoni con il nuovo spettacolo “Improvvisamente...Niente”.

Il teatro **San Ferdinando** aprirà la stagione con “Le voci di dentro” di Eduardo De Filippo, regia di Toni Servillo dal 29 ottobre al 9 novembre. Poi ancora “Il sindaco del Rione Sanità” dal 26 dicembre all'11 gennaio. Lo spettacolo “Finale di partita” di Samuel Beckett sarà in scena dal 28 gennaio fino al 15 febbraio, tradotto da Carlo Fruttero, regia Lluís Pasqual, con Lello Arena. “Circo equestre Sgueglia” lo potremo vedere dal 24 febbraio 2015 al 1° marzo, con Massimiliano Gallo. Infine l'opera “Dolore sotto chiave” di Eduardo De Filippo, regia Francesco Saponaro, dal 10 al 15 marzo 2015. ■



12. Alessandro Gassmann;
13. Carlo Giuffrè;
14. Ambra Angiolini;
15. Leopoldo Mastelloni;
16. Gino Riviaccio

CAPRI WATCH®

Il Tempo di Capri

VERONICA MAYA

*MultiJoy
Ceramic Collection*

CAPRICAPRI.COM
SHOPPING ONLINE

CAPRI - VIA CAMERELLE, 23 - TEL. 081 837 7148
MILANO - FIRENZE - ROMA - NAPOLI



NON È VERO
CHE SONO TUTTI
UGUALI, LUI È UNICO

spot in programmazione su

real time

Confetti
maxtris®

Con te nel giorno più bello



www.confettimaxtris.it



ITALIANA
CONFETTI

Enzo Miccio



CRISTINA DALCUORE LA SENSIBILITA' FEMMINILE SPOSA L'ARTE SARTORIALE

I capi Dalcuore sono esposti nelle vetrine di prestigiosi grandi magazzini di Seul, Tokio e Pechino e presto la nota sartoria napoletana esordirà anche ad Abu Dhabi e Los Angeles.

**DI ALESSANDRA MILITERNI
FOTO DI FRANCESCO BEGONJA**

PROFESSIONISTI AL TOP

È con grande piacere che dedico la nostra rubrica ad una donna, Cristina Dalcuore, figlia di Luigi, fondatore di una delle più prestigiose sartorie di Napoli, compagna e madre innamorata e...professionista al top! Cristina era una studentessa di Architettura quando ha scelto di affiancare il padre nell'attività di famiglia, in un primo momento ricoprendo il ruolo di amministratrice, per poi confezionare in prima persona i capi, avendo rubato al padre i segreti di un mestiere antico che, tuttavia, i giovani stanno riscoprendo. Ne sa qualcosa Cristina, che si sta impegnando nel garantire un ricambio generazionale alla sartoria Dalcuore, come ci spiega lei stessa: "Stiamo assumendo molti giovani, perché l'attività nata con mio padre possa conoscere un futuro luminoso come il nostro presente. I giovani stanno riscoprendo la sartoria, dopo un "buco generazionale" per cui per anni è stato possibile trovare solo sarti anziani" - continua Cristina - che spiega quanto sia importante tramandare l'arte di realizzare abiti completamente a mano, anche oggi che la realtà aziendale ha varcato i confini nazionali per affermarsi sui mercati asiatici. I capi Dalcuore, infatti, sono esposti nelle vetrine di prestigiosi grandi magazzini di Seul, Tokio e Pechino e presto la nota sartoria napoletana esordirà anche ad Abu Dhabi e Los Angeles. "Il nostro punto di forza è mio padre - afferma Cristina Dalcuore - il suo grande talento nella comunicazione, cosa abbastanza insolita per un artigiano. Inoltre il suo capo è sempre aggiornato, moderno, pur nel pieno rispetto della lavorazione tradizionale". Questa è la grande risorsa di Dalcuore, il sapersi sempre rinnovare, qualche volta persino osare, senza mai perdere di vista i valori che guidano l'operato di un autentico sarto, come si evidenzia nel sito web della sartoria, pieno di aforismi e citazioni che rimandano alla filosofia aziendale: "Il vero sarto sa ascoltare, sa guar-





Cristina Dalcuore

dare oltre l'aspetto e sa interpretare i gusti dell'uomo, nella realizzazione dell'abito". Non basta prendere bene le misure, è importante scoprire i desideri del cliente, magari anche quelli che lui stesso ignora. Dalcuore lo sa fare, "ecco perché i nostri capi non tornano mai indietro" - dice orgogliosa. Questo è il motivo della grande attenzione prestata alla relazione con il cliente: "Da noi i clienti e i referenti commerciali si sentono accolti come persone di famiglia, li coccoliamo, spesso li invitiamo a pranzo per confrontarci" - dichiara l'imprenditrice. Qual è il cliente tipo di Dalcuore? "Il manager sulla quarantina, ma abbiamo anche clienti molto giovani, cosa insolita per una sartoria come la nostra" - afferma. Nonostante il progetto di espansione del marchio, l'imprenditrice napoletana non usa mezzi termini quando le chiedo del rapporto tra la sua azienda e la città di Napoli: "Vendo nel mondo ma produco a Napoli e ho intenzione di tutelare il made in Italy, ma soprattutto il made in Naples". In que-

"Vendo nel mondo ma produco a Napoli e ho intenzione di tutelare il made in Italy, ma soprattutto il made in Naples". In quest'ottica Cristina Dalcuore sta lavorando al progetto di rendere l'atelier di via Caracciolo 17 "un salotto dove ospitare clienti, intellettuali e amanti del buon gusto e offrire loro un angolo dove conversare in modo informale, scambiarsi opinioni e arricchirsi".

st'ottica Cristina Dalcuore sta lavorando al progetto di rendere l'atelier di via Caracciolo 17 "un salotto dove ospitare clienti, intellettuali e amanti del buon gusto e offrire loro un angolo dove conversare in modo informale, scambiarsi opinioni e arricchirsi vicendevolmente". Cristina Dalcuore è una donna molto riflessiva, tenace e ambiziosa. Ci dice che quando coltiva un progetto, alla fine raccoglie i frutti, "anche se devo aspettarli a lungo" - dichiara. Queste caratteristiche, insieme ad un grande senso di appartenenza alla sua

famiglia, alla sua cultura, l'hanno portata a fare della sartoria di famiglia un'azienda che guarda al futuro con ottimismo, che conserva l'identità originaria, quella artigiana, avendo fatto propri i mutamenti della società, che richiede ritmi di produzione e modalità di comunicazione diversi. L'innovazione non ha compromesso minimamente l'artigianalità e la qualità dei capi della sartoria Dalcuore. Lei, con la forza di questa certezza, sta lavorando per tramandare a sua figlia Sofia, che oggi ha tre anni, l'arte di famiglia. ■

modello ceramica, oro 18 ct., diamanti, zaffiri e rubini a partire da 199,00 euro



modello in oro 18 ct.

*Ceramic
colorful edition*



NARDELLI

i rosari

Rosari e accessori Nardelli

Il Dandy Bar De la Mode



Una nuova e frizzante idea della poliedrica stilista d'Alta Moda napoletana Danila Dubuà, ha preso forma: una vetrina sul mare, il Dandy Bar De la Mode che lei ha trasformato in una vivace e modaiola struttura per mettere in contatto attori, registi, stilisti, modelle, giornalisti, fashion blogger, curatori di eventi, imprenditori.



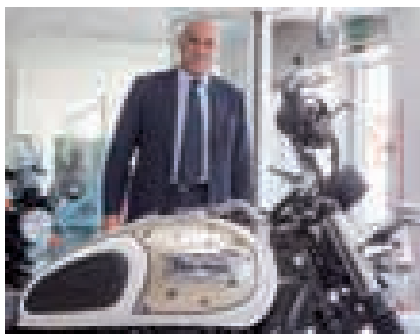
Gentlemen sotto le stelle



Gran gala organizzato al circolo Tennis Club di viale Dohrn in occasione del 33esimo Incontro Nazionale dei Gentlemen Drivers del trotto. All'evento, che ha aperto con ineguagliabile stile la stagione estiva dell'ippodromo di Agnano, hanno preso parte tutti i partecipanti del glorioso team, arrivati da varie parti della nazione, che si sono riuniti nell'attraente cornice del circolo sportivo napoletano per festeggiare la vigilia del gran premio Federnat.



Marinella e Triumph



In occasione del centenario dell'azienda E. Marinella, è stata presentata una speciale versione customizzata della mitica Bonneville, modello di punta dell'azienda Triumph, in cui l'eleganza e la tradizione partenopea incontrano l'anima sportiva inglese. Riconoscibili come marchio di fabbrica dell'azienda napoletana E. Marinella, i micro disegni stampati sul tessuto di seta con cui vengono confezionate la cravatte, da oggi si po-

tranno vedere riprodotti in formato gigante su una moto, grazie all'iniziativa di co-marketing che lega l'azienda partenopea con il marchio inglese Triumph.

Powder, wood and water

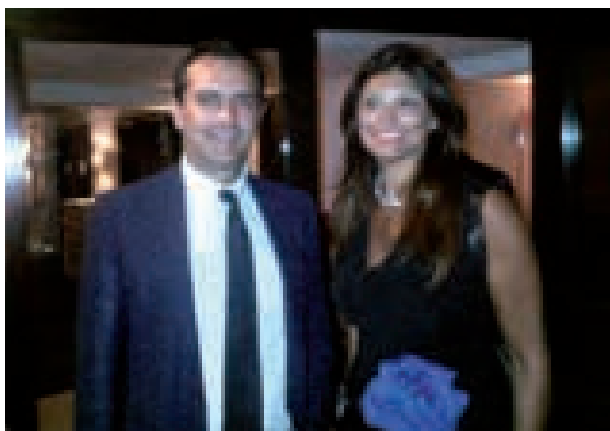
Circa 200 tra armatori, soci e velisti hanno partecipato al convegno "Powder, wood and water" sul restauro delle barche d'epoca, iniziativa che fa parte della rassegna velica "Vele d'Epoca a Napoli". Gli ospiti hanno gustato un aperitivo sul loggiato del Castel dell'Ovo, su cui erano spiegate le bandiere degli equipaggi o delle loro nazionalità.



Summer Party



Alla terrazza del Paradiso blanco si è tenuta la festa dell'estate di Aida Campania presieduta da Marta Catuogno. Tra i tanti ospiti Monica Sarnelli, Roberto Alfano, Luigi de Magistris, Mimmo Annunziata, Alfonso Bonaiuto, Fulvio Martusciello, Bianca D'angelo ed Enzo Rivellini.



Napoli Pizza Village



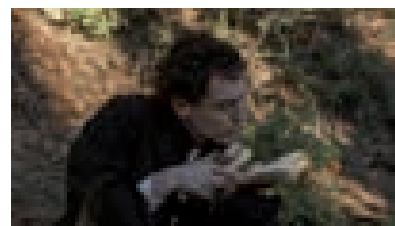
La quarta edizione di Napoli Pizza Village, organizzata dall'Associazione Pizzaioli Napoletani sul Lungomare Caracciolo, celebra la pizza grazie alla presenza di 47 pizzerie storiche della città con 150 pizzaioli e 450 collaboratori. Durante l'evento si svolge anche il Campionato Mondiale del Pizzaiolo, al quale partecipano 500 concorrenti provenienti da tutto il mondo.

Pubbli&Rolando per Giorgia&Johns

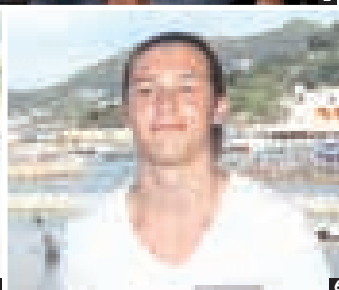
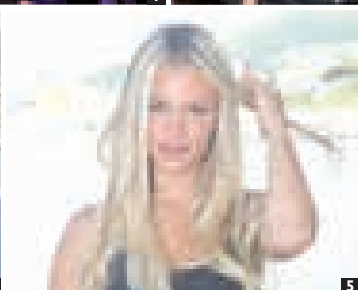
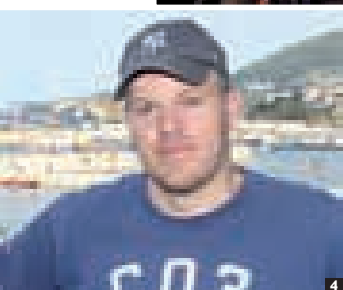
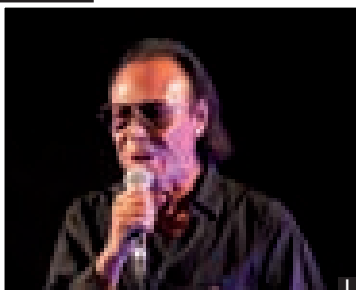


Giorgia&Johns affida la sua comunicazione per la campagna autunno-inverno 2014/2015 alla Pubblì&Rolando, agenzia pubblicitaria italiana. Il brand riconferma Martina Stella come volto della prossima collezione, perché incarna perfettamente i valori del brand: versatilità, grinta e un tocco di sensualità. Ed è proprio Valerio Rolando CEO della P&R e Roberto Calabrese art director del progetto che hanno affermato: "L'immagine della campagna ideata dall'agenzia ruota intorno ad un'estetica contemporary – retrò, chi vede Giorgia&Johns deve scoprire una donna giovane, al passo con i tempi e a suo agio in ogni occasione, siamo partiti da queste parole chiave dettate dall'azienda per costruire la nuova immagine AI "2014/2015".

Un napoletano a Venezia

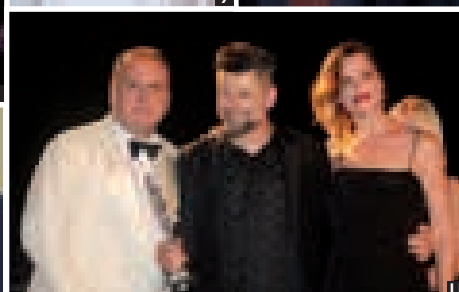
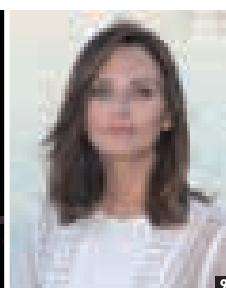
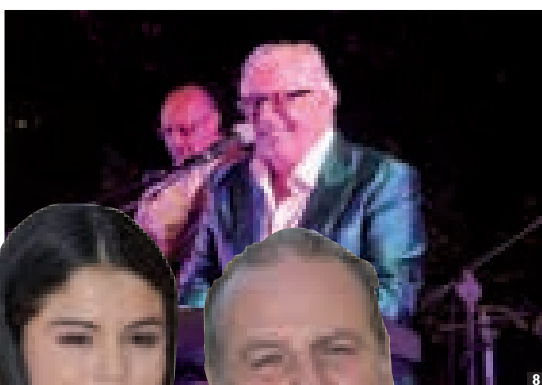


Alla settantunesima edizione della Mostra del Cinema di Venezia, in programma dal 27 agosto al 6 settembre, ci sarà in concorso per l'Italia "Il giovane favoloso" del regista napoletano Mario Martone, un film su Leopardi con Elio Germano, che dopo il recente Oscar ad un altro napoletano come Sorrentino, inorgoglisce particolarmente, perché il talento made in Naples diventa sempre più internazionale.

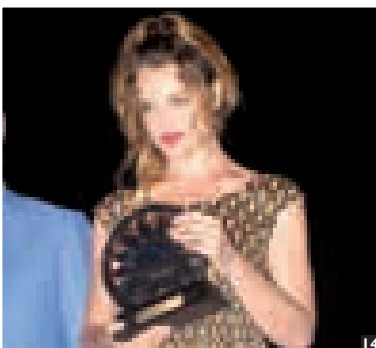


ISCHIA GLOBAL FEST

L'Isola in delirio per Selena Gomez

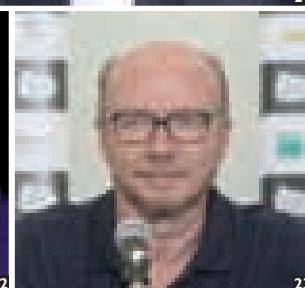
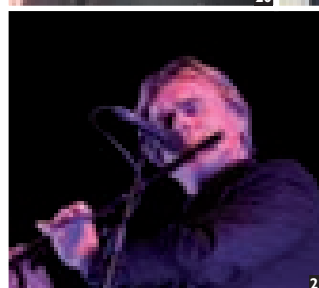
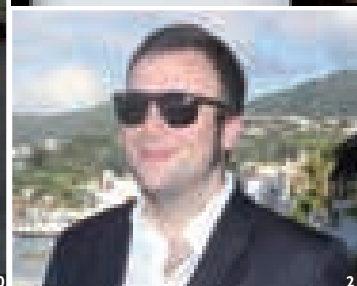
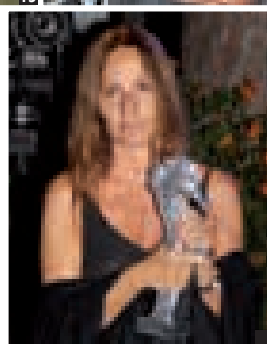


Oltre 100 erano gli ospiti da tutto il mondo, migliaia di presenze nelle sale cinematografiche dell'isola in nove giorni e soprattutto un effetto mediatico mai così amplificato

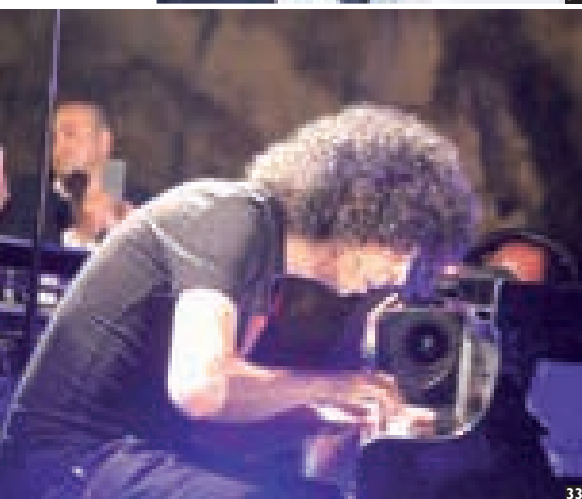
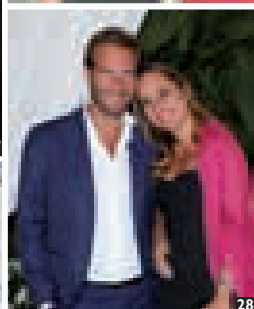


Paolo Virzi, premiato come miglior regista dell'anno, ha definito il Festival "Pop", colpito dalla formula di un evento che unisce temi globali, arte e cultura popolare, dalle grandi serie di qualità ai film d'autore con tanta musica. "Vedrei bene il suo produttore Pascal Vicedomini alla guida della Mostra di Venezia" ha detto il regista, che è stato tra i protagonisti di una straordinaria edizione con la moglie Micaela Ramazzotti, premiato a sorpresa dalla star texana Selena Gomez.

In effetti, una kermesse di tale impatto è degna dei Festival internazionali più importanti. Vedere così tante star hollywoodiane e colossi del cinema italiano riuniti ad Ischia a condividere la passione per il cinema ma anche una splendida vacanza, è davvero suggestivo. E a riuscire in tale "mission" non poteva che essere il concentrato di tutti i talenti tipici del napoletano intelligente: Pascal Vicedomini, amatissimo dalle star che accolgono sempre volentieri il suo invito annuale ad Ischia. La maestria nell'organizzazione e la sua spontaneità nell'accogliere personaggi illustri, lo rendono unico, infatti, chi ha la fortuna di partecipare alle sue kermesse, può constatare lo splendido clima familiare che si respira, in cui si diventa in pochi giorni un gruppo di vacanzieri amici. È surreale trovarsi a cena o in barca con attori e registi premi Oscar, e percepirla come persone comuni della porta accanto. Oltre 100 erano gli ospiti da tutto il mondo, migliaia di presenze nelle sale cinematografiche dell'isola in nove giorni e soprattutto un effetto mediatico mai così amplificato dalla rete e dai social media grazie alla presenza generosa ed entusiasta di star globali che hanno contribuito a rilanciare sui media le più belle immagini delle location del festival: quello del Global fest è stato un grande successo italiano che conferma la grande attrattività del nostro paese. Tra i protagonisti della XII edizione la diva americana Jessica Chastain, l'attrice indiana Freida Pinto, Lindsay Lohan, Andy Serkis, il candidato all'Oscar 2014 Chiwetel Ejiofor, prossimo avversario di James Bond, la regina del Trono di Spade Lena Headey, Sullivan Stapleton, Tom Cullen Reece Ritchie, il protagonista di "Dawn of the Planet of the Apes" Andy Serkis, i giova-



1. Antonello Venditti; 2. Jessica Chastain e Chiwetel Ejiofor; 3. Emily Ratajkowski e Fabio Testi; 4. Marc Webb; 5. Martina Stella; 6. Leo Howard; 7. Pascal Vicedomini, Lena Headey e Sullivan Stapleton; 8. Peppino di Capri; 9. Anna Safronik; 10. Luca De Filippo, Aurelio De Laurentiis e Ferzan Ozpetek; 11. Pascal Vicedomini, Vandy Serkis e Micaela Ramazzotti; 12. Madalina Ghenea; 13. Selena Gomez e Pascal Vicedomini; 14. Micaela Ramazzotti; 15. Michael Radford; 16. Noa; 17. Jessica Chastain e Pascal Vicedomini; 18. Maria Sole Tognazzi; 19. Freida Pinto; 20. Michael Nyman; 21. Raphael Gualazzi; 22. Andrea Griminelli; 23. Paul Haggis; 24. Paolo Virzi e Pascal Vicedomini



nissimi Leo Howard e Emily Ratajkovski insieme a Ferzan Ozpetek, Luca De Filippo, Massimiliano Bruno, Paolo Genovese, Giovanni Veronesi, Carolina Rosi, Martina Stella, i registi Marc Webb, Paul Haggis, Michael Radford, Richard Rymond, i Manetti Bros.

Il Social Cinema Forum, cuore della manifestazione, iniziativa premiata quest'anno con la Medaglia d'Oro della Presidenza della Repubblica ha avuto come Chairperson Kerry Kennedy, presidente della Fondazione RFK Center for Justice and Human Rights. Nel comitato d'onore dell'Accademia Internazionale Arte Ischia, che organizza l'evento figurano Mark Canton nella veste di Chairman, Darina Pavlova quale presidente onorario 2014 per l'omaggio alla Bulgaria, Alex Meneses, mistress of Ceremonies. In prima fila dinanzi allo straordinario schermo sul mare del Regina Isabella anche Franco Nero, Lina Wertmuller, Siedah Garrett e per la sezione musicale Tony Renis, Chairman onorario dell'Accademia Internazionale Arte Ischia presieduta da Giancarlo Carriero.

L'evento è stato promosso con il sostegno della Regione Campania Assessorato Turismo e Beni Culturali, dell'Unione Europea, della DG Cinema del Mibact unitamente al patrocinio di ICE, SIAE e ANICA in collaborazione con BNL-Gruppo BNP Paribas, Meridiana e 3 Italia e la partecipazione di Bt Hotels Collection Bulgaria, Maserati, Project I Productio, Ambi Pictures, CSC, M2 Pictures, Enigma, Alilauro, Medmar e IRIS (Mediaset)

Molto significativa è stata la presenza del miglior cinema italiano con Carlo ed Enrico Vanzina, Paolo Genovese (con il produttore Marco Belardi vincitore del "Family Award" assegnato dall'Osservatorio Familiare Italiano presieduto da Martina Ferrara) Ivan Cotroneo, Maria Sole Tognazzi, Ciro De Caro, il gruppo di Made in Sud insieme ad altri artisti come Fabio Testi, Maurizio Aiello, Ivano Marescotti e Liana Orfei.

"Tra i nostri obiettivi c'è quello di essere un ponte tra l'industria dello spettacolo italiana e il mondo, di favorire relazioni, contatti e produzioni da attrarre in Italia, impegno che ci vede costantemente al fianco dell'ICE". "La presenza della Selena Gomez - sottolinea Vicedomini - è stato l'apice di un evento di cui sta parlando il mondo intero, come testimoniano i servizi disponibili anche on line delle emittenti televisive americane. Di questo straordinario potenziale che esprimiamo di anno in anno sempre più dovrebbero tenere maggior conto le Istituzioni piuttosto che continuare a sostenere eventi magari dal maggior blasone ma con un ritorno sicuramente inferiore per l'industria cinematografica, culturale e turistica".

"Ischia e la Campania sono stati al centro dell'attenzione dei media di tutto il mondo grazie alla XII edizione del Global Film



25. Enrico Vanzina, Massimiliano Bruno e Paolo Genovese; **26.** Tony Renis e Chiwetel Ejiofor; **27.** Pascal Vicedomini, Selena Gomez e Mark Canton; **28.** Maurizio Aiello e Ilaria Carloni; **29.** Nek; **30.** Ferzan Ozpetek; **31.** Aurelio De Laurentiis; **32.** Pascal Vicedomini e Micaela Ramazzotti; **33.** Giovanni Allevi

GRAZIE A VOI SIAMO I PRIMI



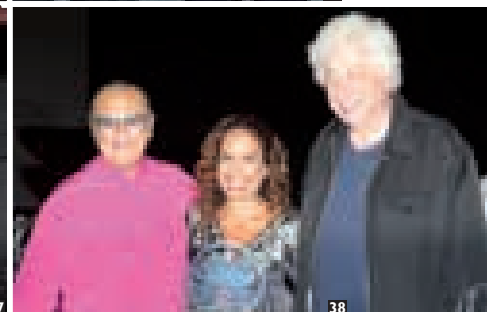
FIERA del MOBILE

RIARDO

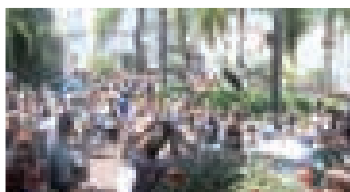


www.fieradelmobileriardo.com





È sufficiente navigare sul web per comprendere il grande ritorno in termini di immagine e di promozione turistica di un evento rilanciato dai portali internazionali



34. Franco Nero, Nek e Giancarlo Carriero; **35.** Reece Ritchie, Freida Pinto e Pascal Vicedomini; **36.** Pascal Vicedomini e Giovanni Allevi; **37.** Micaela Ramazzotti, Antonello Venditti e Paolo Virzi; **38.** Tony Renis, Noa e Avi Lerner; **39.** Siedah Garrett e Massimiliano Bruno **40.** Sal Da Vinci

& Music fest, evento sostenuto dall'Assessorato al Turismo con i fondi europei - spiega l'assessore Pasquale Sommese - è sufficiente navigare sul web per comprendere che il grande ritorno in termini di immagine e quindi di promozione turistica di un evento rilanciato dai portali internazionali e dai siti di life style, non è paragonabile con quello che si può ottenere finanziando ad esempio costose campagne pubblicitarie". Questo tipo di evento, costruito con professionalità da Pascal Vicedomini rappresenta un autentico modello di marketing territoriale moderno con ricadute indiscutibili e visibili immediatamente".

A dare il via alla kermesse è stato il Gala - Celebrating Luchino Visconti - The Night Before Ischia Global a Villa La Colombaia che fu la residenza del maestro e che ospita la mostra dei costumi del film Premio Oscar "La Grande Bellezza" a cura di Daniela Ciancio. Al Gala in onore della Bulgaria (anticipato dall'anteprima italiana di "Living Legends" di Nicky Iliev) hanno partecipato anche i soci onorari dell'Accademia, tra cui Aurelio de Laurentiis.

Grande evento cinematografico è stato l'anteprima mondiale del film "Desert Dancer" sul tema dei diritti umani in Iran e della evasione dei giovani attraverso la danza. Selena Gomez ha presentato l'anteprima europea di "Rudderless" esordio alla regia di William H. Macy.

Ricchissima la sezione musicale con tanti artisti tra i quali Michael Nyman e Antonello Venditti, Noa, Gino Paoli, Giovanni Allevi, Andrea Griminelli, Peppino Di Capri, Cristiano De Andrè, Nek, Sal da Vinci, Cuna Reolad, Agostino Penna band, Gianni Simioli Dj Section e Musica da Ripostiglio.

Hanno dato il loro contributo ai convegni Riccardo Monti, presidente ICE, Rick Nicita, Paula Wagner, Guy East, Gianni Nunnari, Luigi Abete presidente BNL - Gruppo BNP PARIBAS. Tanti i giovani all'Acting Masterclass quest'anno curata dall'eccellente coach Francesca de Sapio. Tra gli eventi speciali l'omaggio a Eduardo de Filippo nel trentennale della scomparsa con la partecipazione del figlio Luca e la proiezione di film in piazza Santa Restituta e "Writers for Human Rights" l'arte per i diritti umani a favore della Fondazione Kennedy. Indimenticabili le serate all'Hotel Punta Molino, all'Hotel Mezzatorre di Forio, all'Hotel Delfini di Carta Romana, al Miramare e Castello, al Parco terme Castiglione e i due gala al Regina Isabella così come il gran finale a Villa Costa. ■

WWW.ALESSANDROLEGORA.COM



ALESSANDRO LEGORA



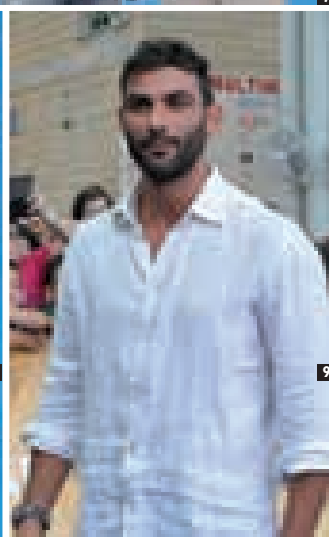
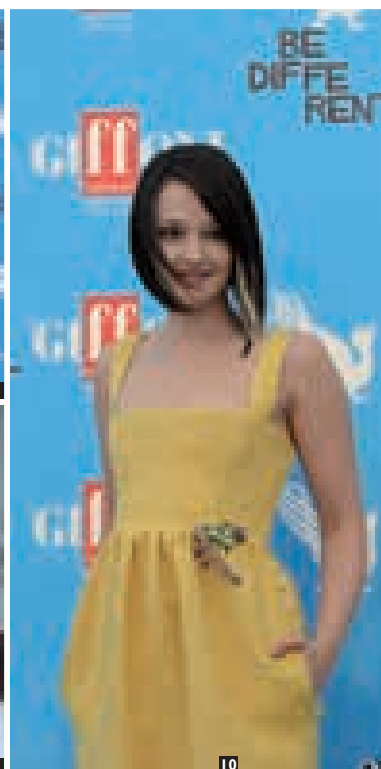
GIFFONI

Un'edizione indelebile

DI ANGELA COSTA



Un'avventura iniziata con la maratona della Marvel, i cinema strapieni di giorno e di notte, i ragazzi accampati in attesa di Lea Michele e Dylen O'Brien, l'entusiasmo per i Negramaro e per i divi Richard Gere e Alan Rickman.



1. La folla al Giffoni; 2. Lea Michele; 3. Dylan O'Brien; 4. Richard Gere; 5. Alan Rickman; 6. I Negramaro; 7. Salvatore Esposito e Marco D'Amore; 8. Andrea Osvalt; 9. Francesco Arca; 10. Marta Gastini



11



12



13



14



15



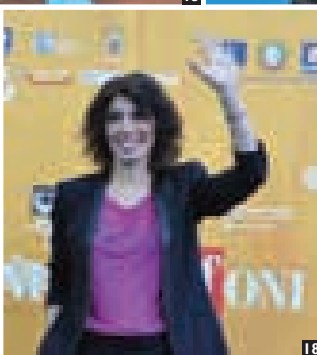
16



17

Numeri stratosferici, il festival più social del mondo, ragazzi in fibrillazione per undici giorni: il Giffoni Experience 2014 chiude con un bilancio straordinario di un'edizione "indelebile", come la definisce il direttore artistico Claudio Gubitosi. Un'avventura iniziata con la maratona della Marvel, i cinema strapieni di giorno e di notte, i ragazzi accampati in attesa di Lea Michele e Dylen O'Brien, l'entusiasmo per i Negramaro e per i divi Richard Gere e Alan Rickman.

Un'edizione affollatissima, anche per l'intenso programma musicale che ha visto allo Stadio Comunale Troisi concerti di Negramaro, Giorgia, Rocco Hunt, Coez, Gemitaiz, Emis Killa, stasera gli Zero Assoluto. Un'importanza evidenziata anche dall'assessore alla Cultura della Regione Campania, Caterina Miraglia: "Giffoni ha investito sui ragazzi, su una terra straordinaria e ha reso facile il nostro compito in questi anni perché Giffoni è il modo migliore per governare". Il segreto? Gubitosi non ha dubbi. "Giffoni è vero, leale, rispettoso del pubblico già a 3 anni, è il festival più



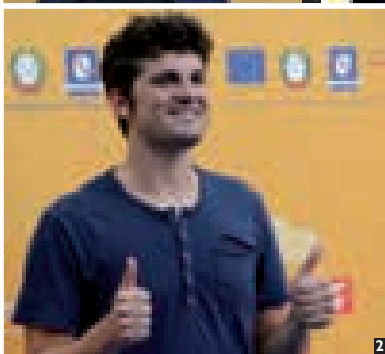
18



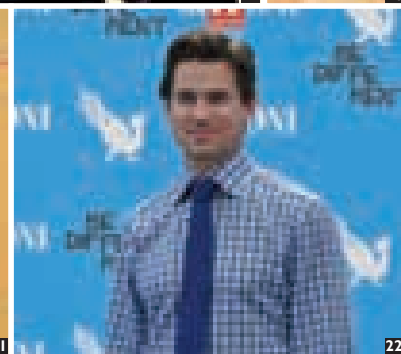
19



20



21

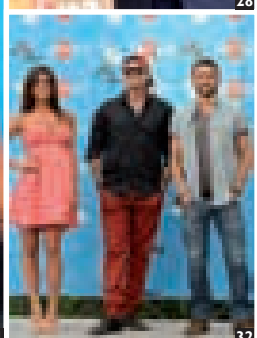


22



23

11. Gino Paoli; 12. Luca Argentero;
13. Margareth Madé; 14. Isabella Ferrari;
15. Giulia Michelin;
16. Cesare Bocci; 17. Claudia Gerini;
18. Giorgia; 19. La Pina;
20. Marco Bocci; 21. Frank Matano;
22. Matt Bomer; 23. Max Giusti



*Molto entusiasmo per l'anteprima italiana
del cartoni animati "Planes 2".*

*I vincitori sono stati: "Zip & Zap And The
Marble Gang", "Finn", "Behavior",
"Exit Marrakech" e "Hope".*



24. Ferzan Ozpetek; **25.** Paolo Conticini; **26.** Robert Dancs; **27.** Rocco Hunt; **28.** Marco Palvetti; **29.** Paolo Ruffini; **30.** Pif; **31.** Ornella Muti; **32.** Il cast di Step Up 5; **33.** Un momento del Giffoni

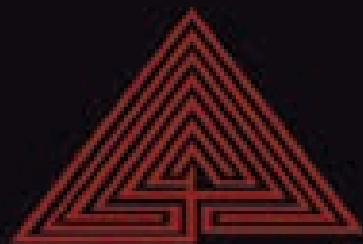
social del mondo, c'è tutto, cinema, televisione, web, ognuno si impossessa della parte che gli appartiene. I ragazzi hanno incontrato scrittori, registi, attori, poeti, giornalisti".

Accanto al direttore il sindaco Paolo Russomando che parla dei "ragazzi scontenti oggi di andar via da Giffoni", esalta la "straordinaria disponibilità delle famiglie che hanno accolto i giurati" e conferma lo sblocco del finanziamento per l'attesa Multimedia Valley, il progetto che punta a fare di Giffoni il maggior polo della creatività del Sud, nonché un'opportunità di occupazione per centinaia di giovani.

Come per ogni festival del cinema, protagonisti sono stati i film: ben 163 nei vari concorsi della kermesse, divisi per fasce d'età, dai 3 anni agli oltre 18. Molto entusiasmo per le anteprime italiane come quelle dei cartoni animati "Planes 2 – Missione antincendio" della Disney o "Si alza il vento" del maestro giapponese Hayao Miyazaki; e strazianti come "Colpa delle stelle" di Josh Boone, storia d'amore tra due adolescenti malati di cancro, capace di riempire la sala Truffaut con le lacrime della giovane platea. I vincitori sono stati: per la categoria Miglior film, Grifone Award della sezione elements+6 "Zip & Zap And The Marble Gang" di Oskia Santos (Spagna); per la sezione Elements+10, il primo premio è andato a "Finn" di Frans Weisz (Olanda); per Generator +13 ha vinto "Behavior" di Ernesto Daranas Serrano (Cuba); per Generator +16 il primo classificato è stato "Exit Marrakech" di Caroline Link (Germania) e poi ancora Generator +18 "Hope" di Joon-ik Lee (Corea del Sud). ■

T R A D I Z I O N E

www.ventrella.it

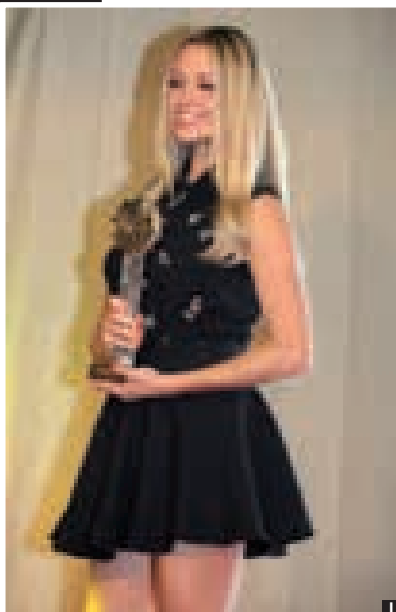


VENTRELLA
gioiellieri dal 1850



I N N O V A Z I O N E

Via Carlo Poerio n°11 - Napoli - 081 7643173



Torna il Galà del cinema e della fiction

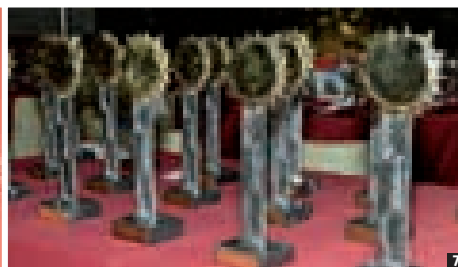
Protagonista il Cibo



L'11 Ottobre Il Castello Medioevale di Castellammare di Stabia riapre i cancelli per ospitare l'VII edizione del Galà del cinema e della fiction in Campania ideato e prodotto da Valeria della Rocca.

Tanti gli ospiti attesi e soprattutto grande novità quest'anno legata al binomio cinema & cibo.

La terra dei fuochi sarà al centro di uno dei focus, per questo si parlerà del cibo campano e di quanto sia presente nelle pellicole cinematografiche e televisive. Protagonisti saranno tra gli altri buongustai attori e attrici che allieteranno con i loro interventi il set naturale del Castello Medioevale. ■



1. Martina Stella; 2. Francesca Chillemi e Simon Grechi; 3. Valentina della Rocca e Marco Bocci; 4. Ilenia Lazzarin, Miriam Candurro, Valeria Della Rocca e Claudia Ruffo; 5. Giuliana De Sio; 6. Marco Giallini; 7. I premi del Galà

Camera di Commercio di Napoli

Al servizio delle imprese



Camera di Commercio
Napoli

Via Sant'Agapito, 2
Tel (+39) 081.7607111
Fax (+39) 081.5527688
info@na.legasmeat.comcom.it

GIORGIA MENOZ
Corso Meridionale, 58
Tel (+39) 081.7607111
Fax (+39) 081.1285445

REGISTRO DELLE IMPRESE
Centro Direzionale, Isola C2
Tel (+39) 081.7607111
Fax (+39) 081.5629072

AZIENDE SPECIALI

AGROPROMOS
Tel (+39) 081.7607111
Fax (+39) 081.5527688
agropromos@na.comcom.it

DEBATEL
Tel (+39) 081.5532111
Fax (+39) 081.5532138
info@debate.it

DOM FUS
Tel (+39) 081.264512
Fax (+39) 081.5634839
legreteria@dom-fus.it

UNISPORTELLO
Tel (+39) 081.284217
Fax (+39) 081.287675
info@unisportello.na.comcom.it

**LABORATORI CHIMICI
SILVIOLOSCIO**
Tel (+39) 081.5547757
Fax (+39) 081.5633740
laboratori@na.comcom.it

PROTEUS
Tel (+39) 081.4971180/188
Fax (+39) 081.5527887
info@proteusonline.com

**STAZIONE SPONDERALE PER
L'INDUSTRIA DELLE FILI E DELLE
NATURALI CONCANTI**
Tel (+39) 081.5973100
Fax (+39) 081.265574
info@na.it

ORGANISMI

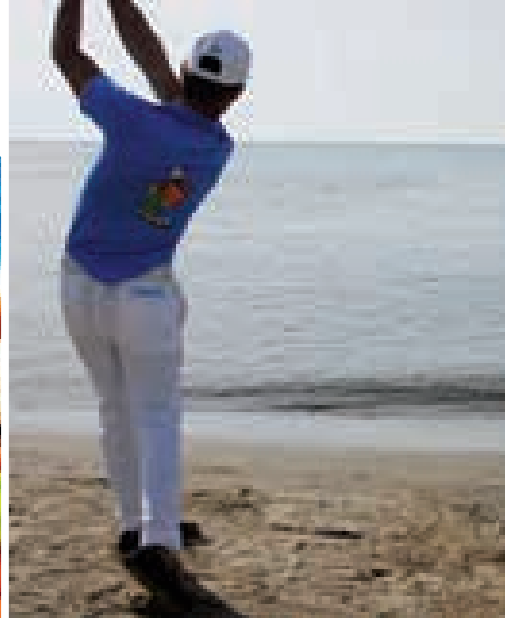
**CAMERA DI
COMMERCE INTERNAZIONALE**
Tel (+39) 081.5527049
Fax (+39) 081.7607217
cominternazionale@na.comcom.it

CAMERA ARTISTICA
Tel (+39) 081.7607206
camera.artistica@na.comcom.it

LE NOSTRE SOCIETÀ

GIORGIA MENOZ SPA DI NAPOLI
Tel (+39) 081.5548967
Fax (+39) 081.2833651
info@giorgiamenozi.it

RECAPITOLI ON LINE
Tel (+39) 081.4948288
Fax (+39) 081.3340242
info@recapitolionline.it



BEACH GOLF

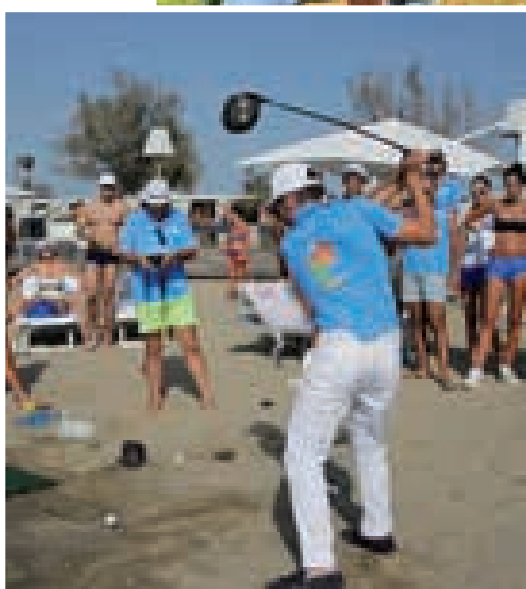
Sole, caddie girls e tanto sport

FOTO DI MIRKO CAIANO



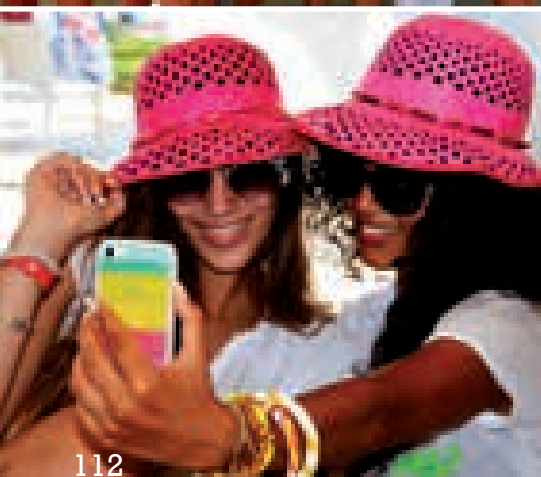


Non poteva che riuscire magnificamente la nuova edizione del "Beach Golf" l'evento sportivo più glamour dell'estate. Una gara avvincente fra le squadre in campo composte da giocatori professionisti, da neofiti e dalle bellissime "caddie girls" che sfoggiavano colorate magliette con il logo I'M Magazine, media partner dell'evento. Alla fine a spuntarla è stata la coppia composta da Robert Kokolis e Gianpaolo Albano, che ha vinto questa undicesima edizione. Una tappa segnata da un grande riscontro di pubblico costituito non solo da golfisti e appassionati, ma anche da semplici bagnanti che sono stati coinvolti da una serie di special game con istruttori specializzati e dalle 50 "caddie girls" griffate dal noto





brand "I ragazzi del rosso" che hanno accompagnato lungo l'intero percorso disegnato nel complesso turistico "Nabilah" dal golfista napoletano Stefano Lancellotti, responsabile tecnico della manifestazione. Alle spalle della coppia vincitrice si sono piazzati Paolo Augusti e Sasi Maresca (team MUU Muzzarella Lounge) e dall'unica coppia di soli neofiti: Antonio Viola e Gigi Borrelli (della squadra "Mammina" arrivata terza). Grande equilibrio tra le venti compagini in gara, tanto che le sfida si è risolta sul filo di lana. Premio ➔





prodotto e distribuito



Carthusia
i Profumi di Napoli



Monili e Monili



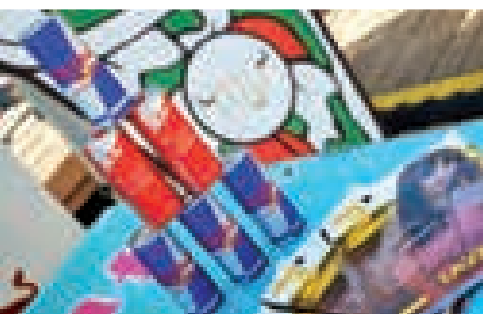
GIUSEPPE VIGNERI

LOVEMARKS

Via Morelli, 5 Napoli tel 081 7642187

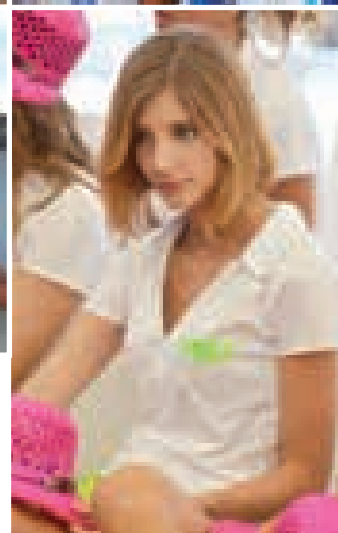


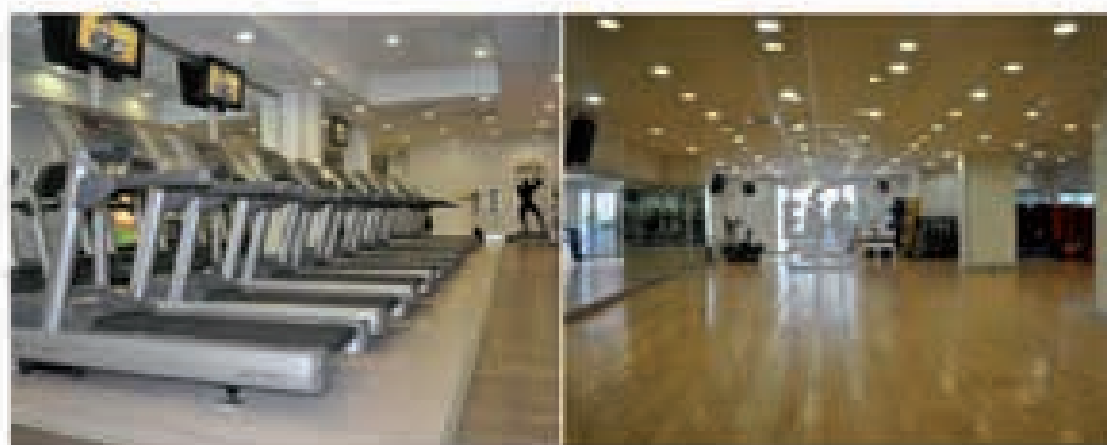
Alla fine a spuntarla è stata la coppia composta da Robert Kokolis e Gianpaolo Albano, che ha vinto questa undicesima edizione. Una tappa segnata da un grande riscontro di pubblico costituito non solo da golfisti e appassionati, ma anche da semplici bagnanti che sono stati coinvolti da una serie di special game con istruttori specializzati e dalle 50 "caddie girls"



speciale come Best Player under 18 a Toti Romano golfista partenopeo di grande talento che si è accontentato del quarto posto. L'evento "beach golf" è stato, come ogni anno, promosso dalla società MB3 Solution, grazie alla fattiva opera di Valerio Tremittera, Luigi Balsamo e Francesco Sangiovanni supportati dal main sponsor di Giancarlo Di Gennaro che ha dato il nome anche ad uno dei team in gara.

Il percorso si è snodato lungo l'intero complesso turistico Nabilah: le mazze da golf erano quelle tradizionalmente usate sui green di tutto il mondo, a cambiare era invece la pallina, decisamente più leggera rispetto alla tradizionale. Grandi consensi anche per l'iniziativa legata alla raccolta differenziata e promossa dagli organizzatori di concerto con la ditta Di Gennaro. Al termine della gara spazio al divertimento a bordo piscina. Un "pool party" al quale hanno partecipato gli ospiti del "Nabilah", gli sportivi e le caddie girls che hanno potuto rinfrescarsi dopo le fatiche della competizione. ■





Centro Fitness Eagle Gym
via A. D'Isernia, 28 - Napoli
info: 081-7616340

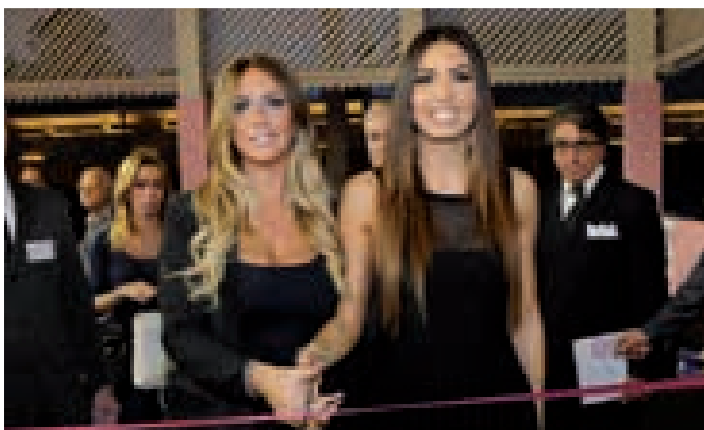


TUTTO SPOSI

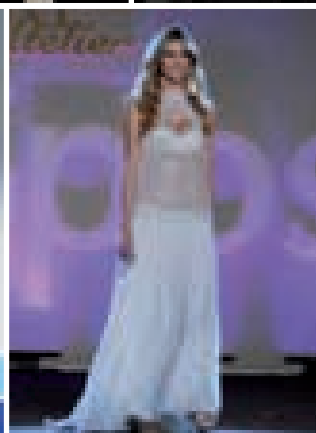
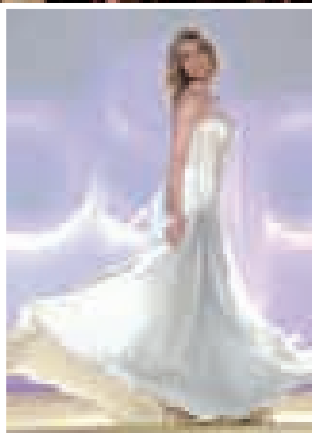
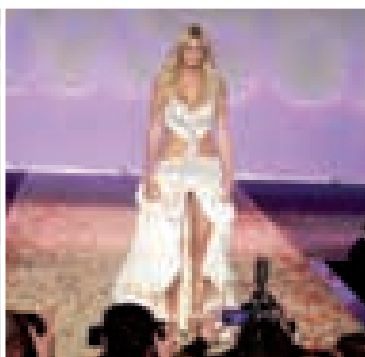
Il presidente Martina Ferrara lancia il nuovo concept

Avvicendamento generazionale del management per la manifestazione storica TuttoSposi. Dopo aver celebrato le “nozze d'argento”, con le sue prime 25 edizioni, la fiera vede oggi sul ponte di comando una donna: Martina Ferrara. La presidentessa dell'Osservatorio Familiare Italiano, imprime subito una svolta sociale al Salone trasformandolo in un vero e proprio progetto di vita per le coppie, curando dal giorno della “festa” alla pianificazione della prima casa.

La prossima edizione, in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli dal 18 al 26 ottobre, segnerà la sostanziale trasformazione voluta dal neo presidente che ha già coniato il nuovo brand “Arredosposa” da aggiungere alla tradizionale esposizione di Wedding. Un Salone nel salone, dunque, con un intero padiglione specializzato nell'arredamento e progettazioni d'interni per la prima casa delle giovani coppie. ■



Matrimonio: non solo attenzione al giorno del “sì”, ma al progetto di tutta la vita. Con questa premessa Martina Ferrara sale al vertice della storica manifestazione “Tutto Sposi”.



LAUDIERO

Assicuratori dal 1969

Via Seggio del Popolo, 22
80138 - Napoli - tel. 081203261



VELE D'EPOCA

Panerai Classic Yachts Challenge





Si è conclusa l'undicesima edizione de "Le Vele d'Epoca" a Napoli - Panerai Classic Yachts Challenge", la regata organizzata dal Reale Yacht Club Canottieri Savoia con la collaborazione di Sport Velico Marina Militare e Associazione Italiana Vele d'Epoca. L'appuntamento annuale, che rientra nel calendario della V zona Federvela, è stato come da tradizione riservato a

yacht d'epoca (anno di varo anteriore al 1952) e yacht classici (varo anteriore al 1976). Hanno partecipato 34 scafi e circa 450 tra armatori e velisti provenienti da Italia, Irlanda, Gran Bretagna, Norvegia, Spagna, Francia e Stati Uniti.

Quest'anno, si è svolta la prima "Regata dei presidenti", che ha visto il numero uno del Savoia Carlo Campobasso sfidare e battere il presidente del circolo Italia, Roberto Mottola, a bordo dei



L'appuntamento annuale è stato riservato a yacht d'epoca (varo anteriore al 1952) e yacht classici (varo anteriore al 1976). Hanno partecipato 34 scafi e circa 450 tra armatori e velisti provenienti da Italia, Irlanda, Gran Bretagna, Norvegia, Spagna, Francia e Stati Uniti.

Dragoni Ausonia e Freja. Il Savoia ha partecipato con Bufeo Blanco del socio Giuseppe Marino e Manta di Ernesto Irace: due splendidi scafi per due grandi appassionati.

Due orologi segnatempo Officine Panerai sono stati consegnati agli armatori di Chinook e Naif, rispettivamente primi nel Trofeo Panerai tra gli yacht d'epoca e classici. La Coppa d'oro Eduardo Pepe è stata invece vinta da Ausonia, lo scafo di proprietà del Savoia timonato dal socio Giovanni Longobardo. Premiato anche Freja, di Erik Klinberger. Visto l'elevato numero di barche d'epoca uscite dalla penna degli architetti Sparkman&Stephens, il Savoia ha messo in palio un premio dedicato a queste meravigliose creature, vinto da Sirius. Il Premio Yacht Spirit of Tradition è andato a Mida di Alessandro Porcelloni. Il vincitore della parata navale è Manitou di Philip Jordan, il primo classificato tra le barche della Marina Militare, invece, è Stella Polare del comandante Maurizio Filippini, che ha conquistato anche il Trofeo Angelo Lattarulo (primo nella regata costiera il 4 luglio tra le barche della Marina). Infine, un premio speciale è andato ad Endeavour, che a bordo ha avuto la famiglia Laimberger-Brizzi con Raoul, Simona e le piccole Giulia, Elena e Nora. ■

Vincitori I^a edizione Le Vele d'Epoca a Napoli Panerai Classic Yachts Challenge

yacht d'epoca < 180

- 1° Chinhook di Graham Walker
- 2° Manitou
- 3° Cholita

Yacht d'epoca > 180

- 1° Sirius di Paolo Zannoni
- 2° Jalina
- 3° Endeavour

Yacht classici < 180

- 1° Chin Blu di Giuseppe Caruso
- 2° Bufeo Blanco
- 3° Naif

Yacht classici > 180

- 1° Namib di Pietro Bianchi
- 2° Voscià
- 3° Dalgra III





FAI EMERGERE LA TUA AZIENDA CON UN E.COMMERCE DI SUCCESSO !

Piattaforma unica per gestire sito e negozio on-line

Modulo integrazione negozio E.Bay

Condivisione dei contenuti sui Social Network

Gestione di codici sconto

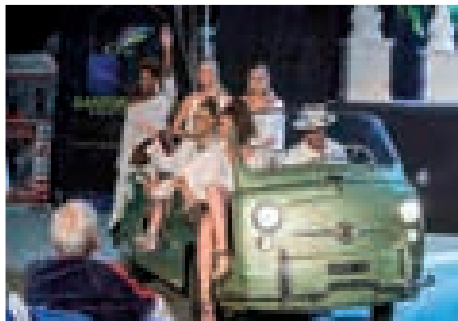
Aree B2B e B2C

Visibile su tutti i dispositivi Mobili

Integrazione gestionali magazzino



Pluma Studio Web Agency Via Terracina 311 - 80125 Napoli
tel.081 627946 - info@plumastudio.com - www.plumastudio.com

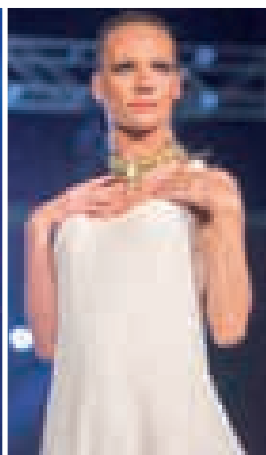
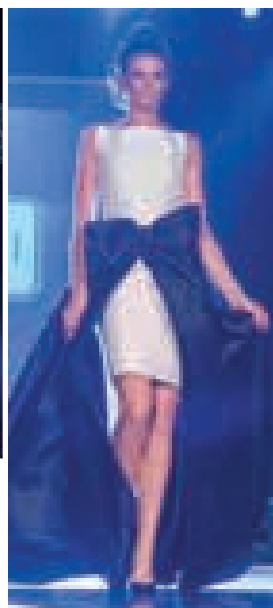


*Premiate le “**Eccellenze**” in costiera amalfitana*

FOTO DI CERZOSIMO

Si è svolta a Maiori all'anfiteatro del porto con grande successo la V edizione del Premio Sinfonie D'Autore. Un'unica serata per celebrare personaggi della musica, della moda, dell'arte, della cultura e dello spettacolo condotta da Laura Freddi in Eurovisione SKY e con la direzione artistica di Luana Ferraioli. Quest'anno si è deciso di toccare il delicato tema della “Violenza sulle donne” invitando i personaggi invitati a lanciare un messaggio di solidarietà. Tra i premiati il cantautore Edoardo Vianello, direttrice del semestrale Woman & Bride Erika Gotardi, il Prof. Antonio Giordano Ricercatore e Direttore dell'Istituto Sbarro di Philadelphia, Gabriele Manzo della trasmissione "Amici", Gian-

luca Capozzi, Luna Palumbo direttamente da “The Voice”. Tante le griffe Made in Italy che hanno scelto di presenziare con le nuove collezioni: Roberta Biagi brand internazionale, Laura Mancini, la linea Versace V19.69 Abbigliamento Sportivo con la linea Mare Beachwear2015, Brunella Boutique Positano e l'accessorio sartoriale “Magie di Tricot”. I Premi sono stati realizzati dall'artista Sasà Sorrentino e i riconoscimenti di merito da Maria Teresa Kindjarsky D'Amato. Presenti per la Provincia di Salerno, Antonio Iannone, l'Assessore all'ambiente Adriano Bellacosa, il sindaco di Maiori Antonio della Pietra, il Commissario Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo Costiera Amalfitana l'Ing. Elisabetta Romano e il Dr. Montanino. ■



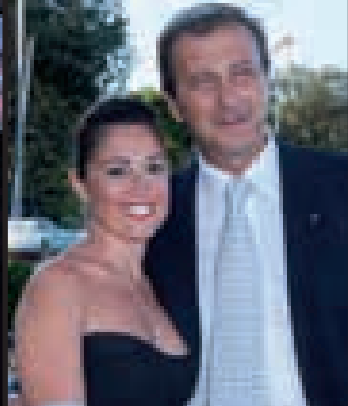


Una villa in riva al mare... per il tuo giorno importante!

BLU YACHTING CLUB - VIA MILISCOLA 181 - 80078 LUCRINO - POZZUOLI (NA)

INFOLINE +39 081 8661685 - info@bluyachtingclub.it - bluyachtingclub.it





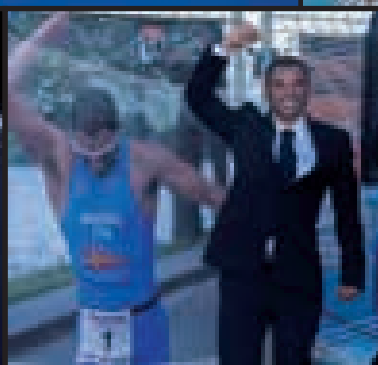
Il centenario **del Circolo Canottieri**

FOTO DI CLAUDIA COLOMBRINO



Sport, sacrificio, passione, successi. C'è tutto in questi cento anni del Circolo Canottieri Napoli. Un compleanno speciale che è stato festeggiato con un Gran Galà presso la ristrutturata sede al Molosiglio. Non poteva mancare il cardinale di Napoli, Crescenzo Sepe, nominato socio onorario, e il sindaco di Napoli Luigi De Magistris che ha ringraziato il sodalizio giallorosso per quanto realizzato in cento anni di storia, sottolineando inoltre come "il mare debba essere una risorsa fondamentale per il rilancio della città".

Il momento più importante della serata è stato vissuto intorno alla mezzanotte con il taglio di una gigantesca torta del Centenario, ad opera del presidente Edoardo Sabbatino, del presidente benemerito Carlo De Gaudio, dei vicepresidenti Vittorio Lemmo e Davide Tizzano e di tutti consiglieri del Circolo. Straordinario anche lo spettacolo pirotecnico di venti minuti che ha illuminato la notte di Napoli. La serata è, quindi, proseguita sulle note musicali dell'Orchestra Italiana con Gianni Conte e Barbara Buoniaiuto. Tra gli ospiti d'eccezione il presidente del Circolo Nautico Posillipo, Maurizio Marinella, il presidente della sezione di Napoli della Lega Navale Italiana, Alfredo Vaglietto, il presidente del Tennis Club Napoli, Luca Serra, il presidente della Se.Ve.Na, l'ammiraglio Luciano Magnanelli, il presidente dell'Acquachiara, Franco Porzio, il presidente nazionale FIN Paolo Barelli, il presidente nazionale FIC Giuseppe Abbagnale, il vice segretario generale CONI Carlo Mornati, il segretario generale FITRI Aldo Lucarini, il presidente della Camera di Commercio di Napoli Maurizio Maddaloni, il Soprintendente di Napoli Giorgio Cozzolino, il delegato allo Sport della Regione Campania, Luciano Schifone. ■

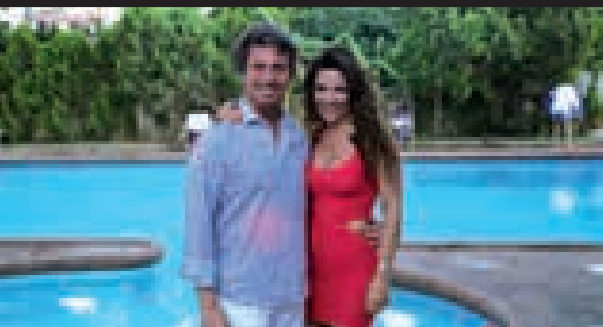




Maratona d'amore



Un altro evento della 3xte onlus presieduta da Annalaura di Luggo il cui invito recitava: "All together to make smile those who need". Si è trattato di una vera maratona di divertimento iniziata alle 12 e conclusasi alle 2 di notte con giochi senza frontiere in piscina, dj set, cena e balli fino a notte. Sono intervenuti Franco Dolce de "La Vita in Diretta", l'attrice Barbara Tabita, Simone Venier campione europeo di canottaggio, Fabio Missori amministratore della rete telefonica 3 e l'assessore alle politiche giovanili Alessandra Clemente. ■





Potere agli studenti.



**Dal 1 al 27 settembre 10% di sconto su Mac e iPad*
per studenti ed insegnanti**

Ci trovi a Napoli (Chiara, Vomero, Toledo, Pompei II, a Carrara), Caserta,
Avellino; Pontecagnano (Maxi Mall), Potenza | www.rstore.it

R-Store



*Su iPad mini 16GB di prezzo 399,00€ (prezzo di vendita) 10% di sconto (359,10€). Per saperne di più sulle condizioni di utilizzo del programma di sconto per studenti ed insegnanti, visitate il sito www.rstore.it. Per ulteriori informazioni visitate il sito www.apple.it. Tutti i prezzi sono in euro.



“White summer”

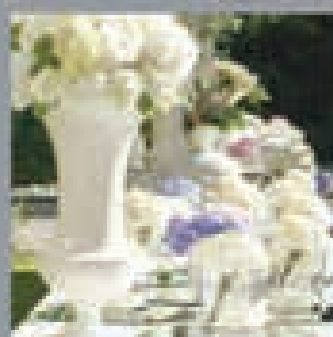
G.H. Mumm e Città del Gusto Napoli Gambero Rosso hanno dato appuntamento a tutti gli amanti del bon vivre

Sulla terrazza delle meraviglie del Roof Hotel Continental di Napoli, la Maison G.H. Mumm e Città del Gusto Napoli Gambero Rosso hanno dato appuntamento a tutti gli amanti del bon vivre per un party total white. Sullo sfondo le magiche atmosfere di Napoli, le suggestioni musicali del dj set Lunare Project con special guest Roberto Barone in consolle, art director di Radio Yacht, per un bianco “lunare” tutto da ascoltare. ■





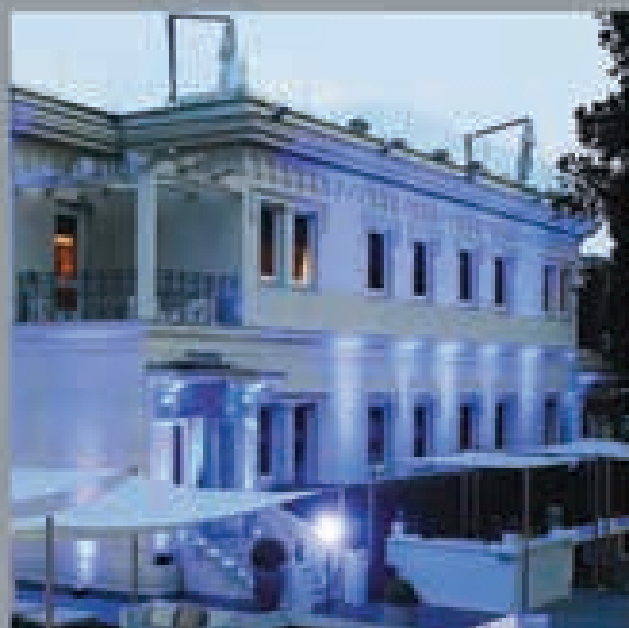
EVENING



RISTORANTE



CATERING




Villa Diamante
visibile da ogni punto di vista



i'm
party

Flower party

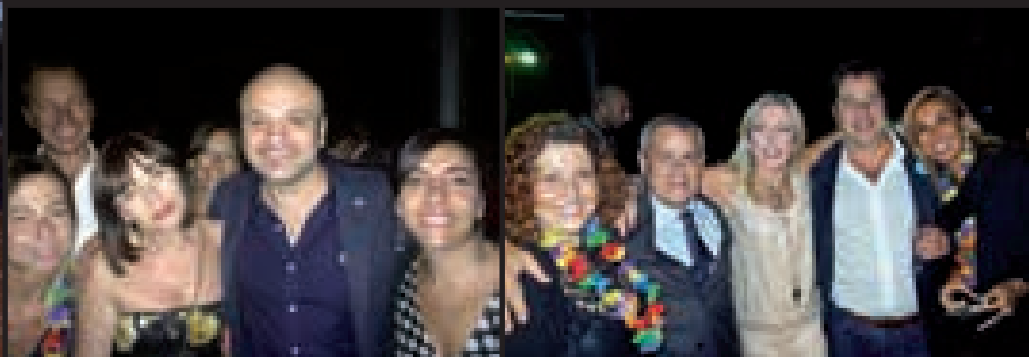
FOTO DI FRANCESCO BEGONJA





Una festa in perfetto stile ibizenco all'HBToo di Coroglio per i primi cinquant'anni di Alessadro Amicarelli, che ha brindato al mezzo secolo con una coloratissima festa curata nei minimi dettagli dalla moglie architetto Francesca Frendo. Un happening del divertimento come documentato dai tantissimi selfie, che in poche ore hanno invaso la rete, di donne in abiti hippie con collane di fiori, occhiali a forma di cuore o di stella. Un dopocena sulle note dei dj Gianluca Cantalamessa e Italo Carrara che hanno coinvolto i tantissimi amici Paola e Antonio Frendo, Marilisa e Nando Amicarelli, Rossella e Fulvio Florio, Vincenzo Frendo, Mariacarmen Vitobello, Francesco e Veronica Vitobello, Imma e Fabio Majello, Francesco e Rossella Acquaviva, Francesca e Marco Isaia, Sabrina e Fabiio Bolletti Censi, Monica e Carmine Magnotti, Barbara e Alberto Garofalo, Gabriella e Francesco Todisco, Alessandro e Fabrizia Moggi, Adele Pignata, Alessandra Rubinacci e Giovanni Naldi, Francesca Guarino, Toni e Flavia Costanzo, Rossella e Vincenzo Coscia, Nicola e Marina de Rosa, Anna e Angelo Manna, Valentina Napolitano, Antonio Martiniello, Grazia Agnello, Lello Carlino, Maurizio Fusco. ■





Candeline sotto le stelle



L'avvocato Olga Porta, moglie del noto giornalista de "Il Mattino" Toni Iavarone, ha festeggiato i suoi quaranta e dispari anni con un "battaglione" di 150 invitati. Il party si è svolto sulla bellissima terrazza del Castello de Vita tra applausi per i Ludo Mr Hyde, buona musica e vampissime drag

queen. Tra gli amici di sempre notati Nicola e Rosa Arnone, Antonio e Mara Corcione, Franco e Maria Rosaria Corcione, Corrado Ferlaino con Roberta, Dino e Paola Boffa, Enrico e Lidia Fedele, Franco e Caterina Di Stasio, Mario e Chiara Moxedano, la luminosa Monica Sarnelli, Peppe Iodice. ■



emò

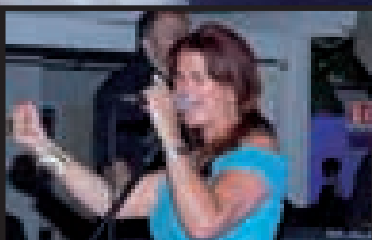


TUTTO HA INIZIO DA UN'EMOZIONE

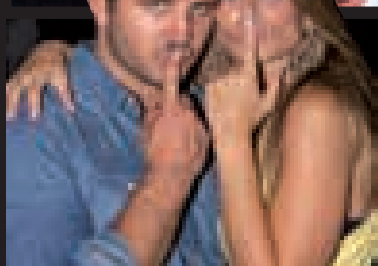
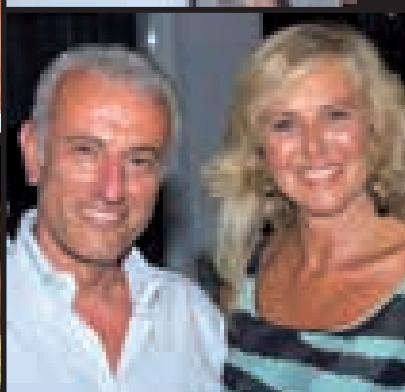
Le bomboniere Emò parlano al cuore, sono regali capaci di far vivere e rivivere emozioni sempre nuove. L'autentica passione nella lavorazione artigianale della ceramica in un design unico e raffinato. Tutto, made in Italy.

emotale.it

Il Blu Yachting Club



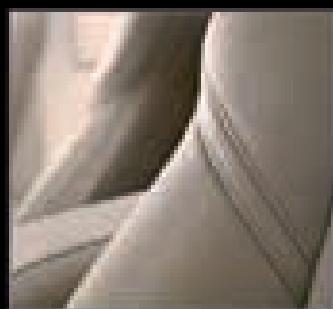
Il Blu Yachting Club sulla spiaggia di Lucrino, all'interno dell'antico Lido Napoli, si propone come uno dei luoghi più incantevoli della città. La spiaggia del litorale con il suo mare limpido, come dichiarato dalle analisi dell'ARPAC, fa da cornice alla struttura, ideata e curata nei minimi dettagli, che sottolineano l'ambientazione di una villa in riva al mare. La sensazione che hanno voluto infondere gli arredatori è quella di sentirsi a casa, in una villa sul mare, quindi in totale relax, lontani dal caos del centro. ■



VOLVO V40 D2 BUSINESS



Con canone di noleggio
a partire da 269,98 € (IVA ESCLUSA)



Sportiva, dinamica, versatile.
E' sempre connessa.
Oggi Volvo V40 D2 Business è tua
con il pacchetto Business Connect
incluso nel prezzo:

- Vivavoce Bluetooth
- Internet integrato
- Navigatore
e telefono a comandi vocali
- Impianto High Performance
- Park Assist posteriore

Offerta valida fino al 30/09/2014, con il contributo del Concessionario aderente.

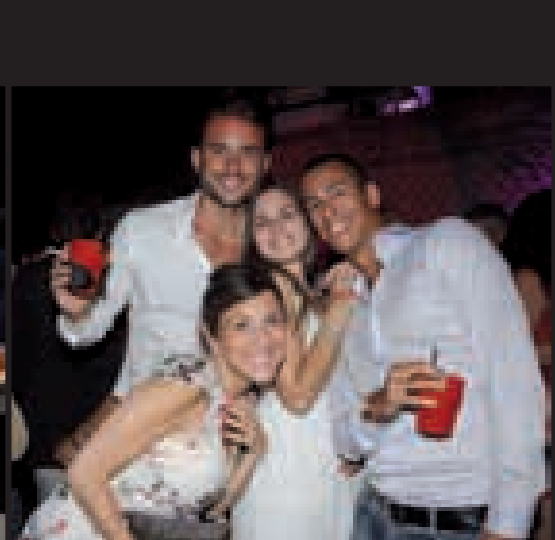
L'auto rifigurata presenta optional non compresi nell'offerta.

Volvo V40 D2. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo 5,7 L/100km, Emissioni CO₂ 96g/km.

VOLVOCARS.IT

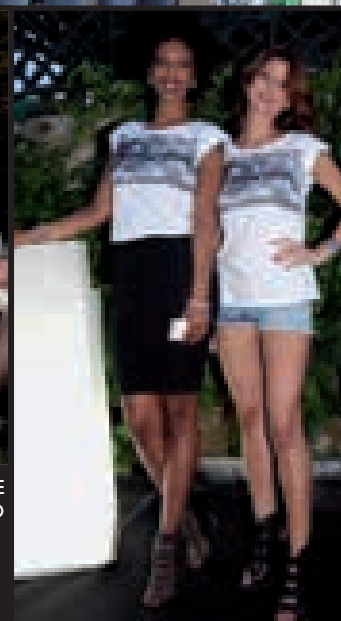
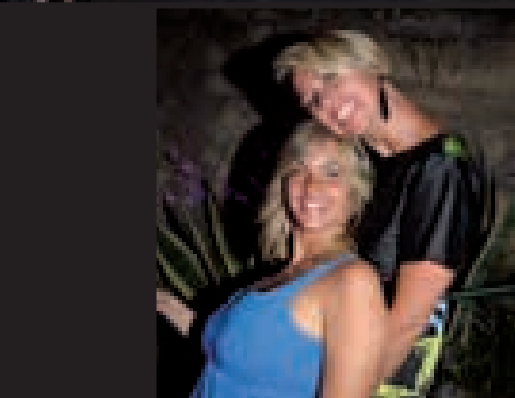
Autorally

NAPOLI - Via Reggia Di Portici 49 - Tel. 081.7524144 - Fax 081.5592807
SALERNO - Via Delle Calabrie 49 - Tel. 089.3061246 - www.autorally.it



Celebration party di **Pocket**

DI LAURA CAICO FOTO DI MARIO LUISE





I Magazine Pocket Napoli ha festeggiato i suoi primi otto anni a Villa Imperiale con un affollatissimo party organizzato da Van Ideas. Nel famoso scenario posillipino un magnifico plenilunio ha illuminato le bellissime modelle, mentre sequenze di immagini patinate del magazine scorrevano sui maxi schermi, incalzati dal sound della Swing Orchestra di Raul. L'avvenente direttore di Pocket Napoli Lula Carratelli, Stefania Moretti e lo staff di Pocket hanno accolto gli ospiti dell'evento, tra cui il mago Angie, Alessandro Cannavale, Roberta Costa Buccino Grimaldi, Gianfranco Carratù, Verena Celardo, Gianmarco Chianese di Fashion&Food, Lorenzo De Caro, Nanni Resi, Carlo Manfredi, Maurizia Moriello, l'avvocato Enrico Tuccillo, Andreana Amicarelli, Lorenza e Alessandro Lukacs, Solidea Talevi di Tramontano, Cristiano Rocco, Marcello Niespolo, Simona Conturso di Gimer, Carla Travierso, Gigi Di Gennaro, Mila Gambardella.





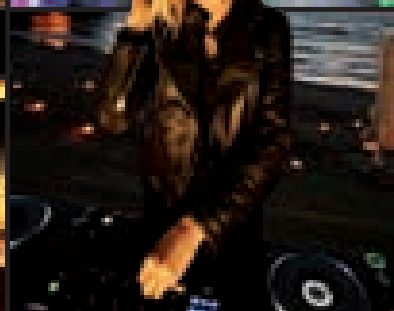
Bday al Nabilah

FOTO DI FRANCESCO BEGONJA



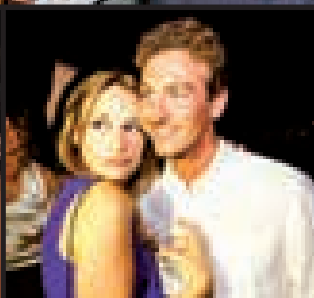
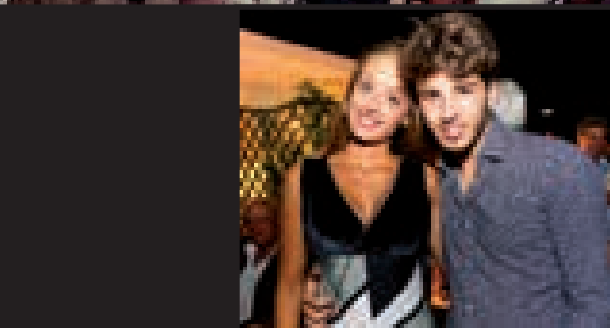
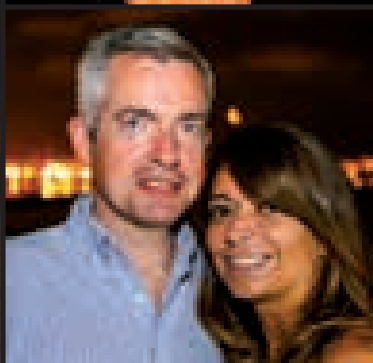
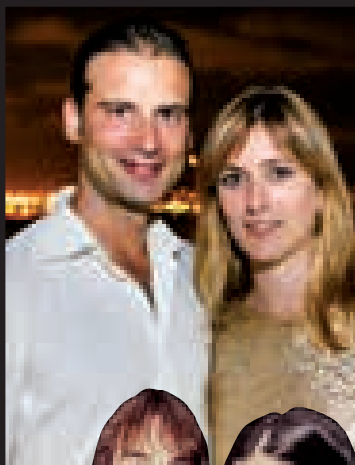


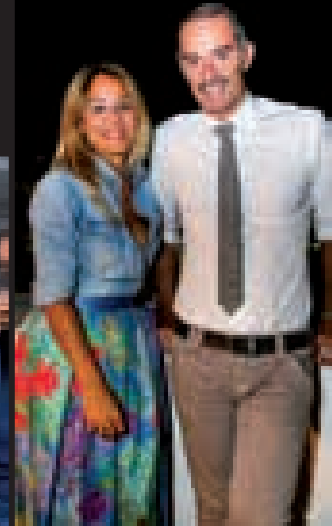
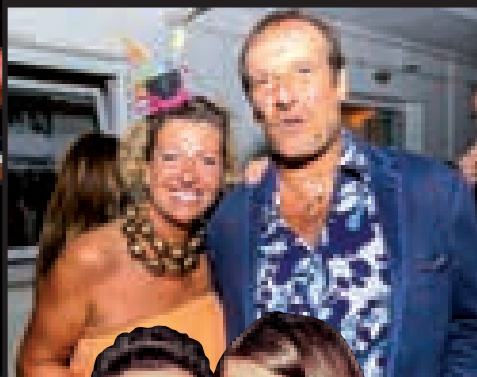
Lo scenario on the beach Nabilah ha fatto da sfondo al 50mo di Angelo Spena, che ha festeggiato con un party speciale organizzato dall'architetto Rosy Fusillo. Fino a notte fonda, sulle note del dj Anfisa, gli ospiti hanno ballato tra colorate e trasgressive dragqueen che hanno animato la pista. Tanti gli invitati immortalati da Francesco Begonja: da Andrea e Zeudi Abagnano Trione a Giuseppe Borselli, Alberto ed Elisabetta Boccalatte, Vincenzo Caputo, Michele e Mariapia Del Guercio, Edoardo e Valeria insieme a Svevo ed Erika De Martino, Adelmo e Rosanna Gubitosi, Nicola Rocco di Torrepadula, Mimmo Spena, Antonio e Lucia insieme a Luigi e Francesca Tuccillo, Luca e Valeria Ulianich e tanti altri. ■



Stravaganze hollywoodiane

FOTO DI MARCO BALDASSARRE





Quattro amiche storiche, Esmeralda Vetricone, Antonella di Pietro, Daniela Esposito Vezzoler e Alexandra Swartz, unite dall'affetto e dalla passione per la vita mondana, hanno organizzato un party glamour dal tema "Hollywood". Tutte le invitate si sono presentate a Santa Lucia in abito lungo e paillettes, accompagnate da uomini in bermuda e giacca da smoking per una serata estrosa ma con una cena napoletana delle più tradizionali. Tra i tanti, anche molti creativi delle griffe dell'alta moda come Geraldine Dubois della Fayette, Simona Clemenza ed Estelle Orilland di Karl Lagerfeld, Rossella Raffi, Randy Cousin e Hun Kim di Tommy Hilfiger, Gaetano Perrone di Alexander Mc Queen, Marzia Narduzzi, Ingo Wilts di Hugo Boss, Michel Rosenfelder e tanti altri puntualmente immortalati dagli scatti del fotografo napoletano Marco Baldassarre. ■





Louis Vuitton

L'eccellenza della man's shoes

FOTO DI FRANCESCO BEGONJA



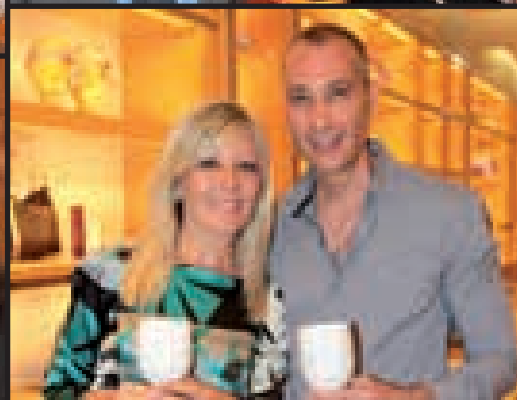
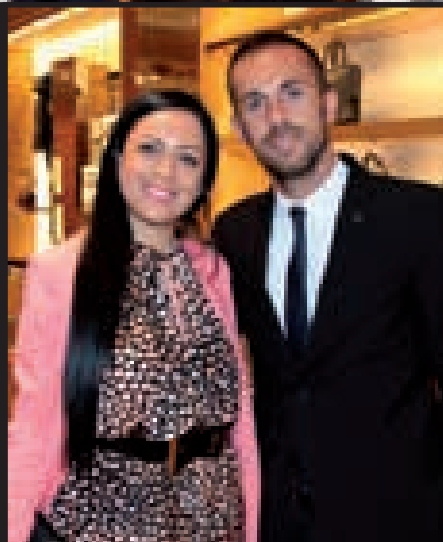
142

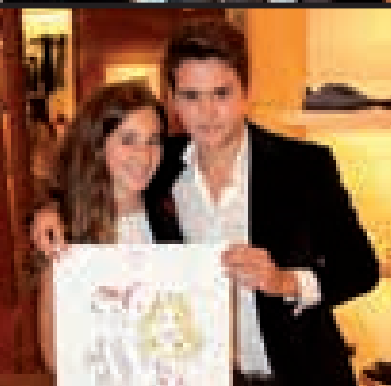
SCARICA GRATUITAMENTE
L'APP DI I'M SU IPHONE E IPAD

I'M SETTEMBRE-OTTOBRE 2014

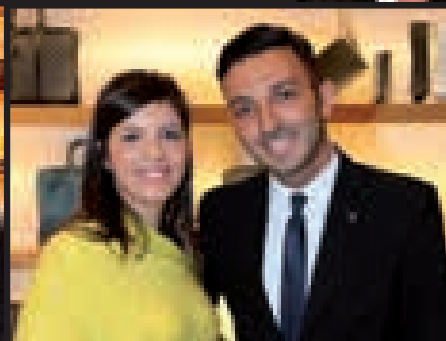


L'artigianalità e il savoir faire nella calzatura maschile di Louis Vuitton sono i protagonisti di un ciclo di eventi nei negozi di Venezia, Napoli, Firenze, Milano e Roma in cui i clienti saranno coinvolti nell'affascinante creazione di una scarpa maschile. Esperti artigiani della Maison e Luchino Visconti di Modrone, ambasciatore in Italia del servizio "Made to Order Shoes" Louis Vuitton, fiore all'occhiello della personalizzazione delle calzature Maison, illustreranno le





varie fasi di realizzazione di una scarpa maschile, l'accessorio per eccellenza che da sempre incarna l'eleganza di ogni gentleman. Ogni calzatura Louis Vuitton è prodotta nella Manufacture de Souliers della Maison di Fiesco d'Artico, culla di un savoir-faire calzaturiero risalente al XIII secolo. Le scarpe maschili Louis Vuitton sono esempi di alto artigianato e di conoscenza e manualità preservate e condivise con gli artigiani più giovani: i pellami, provenienti delle migliori concerie italiane e estere, dopo un attento controllo della qualità, sono tagliati a mano, così come a mano sono realizzate le cuciture più difficili, come la Goodyear e la cucitura doppiata Norvegese, tipiche delle Made To Order shoes Louis Vuitton che le rendono uniche e resistenti. ■





open your mind.



Non sono usata,
sono solo tornata single.

>> Trova la smart single ideale per te
su smartmatching.firsthand.it

Ti aspetta con 36 mesi di garanzia inclusa e fedeltà incondizionata*.

*Offerta valida esclusivamente per le vetture smart matching. Offerta smart con un periodo di 3 anni e 60.000 chilometri. Per maggiori informazioni, rivolgiti al rivenditore autorizzato della provincia. Per saperne di più: www.smartmatching.it

www.smartmatching.firsthand.it

Minimax S.p.A. Concessionaria Ufficiale di Vendita smart

Napoli, Via Alessandro Volta 22, tel. 081 2449611 - Caserta, S.S. Appia località Ponteselle, tel. 0823 210531 - 0823 447047

Mercogliano (AV), Via Nazionale Torrette 236, tel. 0825 685359 - Torrecuso (BN), Contrada Torrepalazzo, tel. 0824 876578

Salerno, Via San Leonardo 153, tel. 089 386572 - www.smartnapoli.it





DECRISTOFARO

scarpe fatte a mano

